



ROTARY 2070

Periodico del Distretto 2070 Rotary International - Reg. Trib. Grosseto n.7 del 17/6/2011. Direttore Resp. Claudio Bottinelli
Prestampa e stampa: Soluzioni per la Stampa S.r.l. - Località San Martino - 58036 Roccastrada (GR) - Poste Italiane SpA Sedizione abbonamento postale - 70% DCB Grosseto

Settembre 2012 - Numero 1

Sisma e solidarietà, il grande cuore
del Rotary: interventi e progetti

Vento di novità sul "Premio Boccaccio"

Solenne cerimonia a Pisa per il "Galilei"

"Premio Columbus" a Firenze

Le missioni dei Volontari nel Mondo

Con il "Beograd Global Grant"
una speranza per 300 bambini

NELL'INSERTO CENTRALE

- * Non sono sufficienti gli occhi
per poter salvaguardare
- * I terremoti dell'Emilia
quali i significati e le cause

Reggio guarda gli orfani del Mozambico

145 anni del Rotaract

Notizie dai nostri Club

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

BORRANI AL DI LA' DELLA MACCHIA

Opere celebri e riscoperte

Centro Matteucci per l'Arte Moderna

1 luglio - 4 novembre

lun/ven 15.30-19.30, sab/dom 10-13 / 15.30-19.30



Centro Matteucci
via G. D'Annunzio 28, Viareggio

Info e prenotazioni tel 0584 430614

info@cemamo.it

www.centromatteucciartemoderna.it



CENTRO MATTEUCCI



CON IL PATROCINIO DI





IN COPERTINA

Nella foto la nave scuola della Marina Militare Italiana "Galileo Galilei" che porta il nome del grande navigatore la cui figura sarà ricordata dal professor Franco Cantini il prossimo 12 ottobre a Firenze in occasione del "Columbus Day", che viene celebrato ogni anno su iniziativa del Rotary fiorentino nel giorno della scoperta dell'America, scoperta che porta il nome di un altro grande navigatore italiano, Cristoforo Colombo.



ROTARY 2070

Periodico Anno II, n.1 Settembre 2012

Direttore responsabile

Claudio Bottinelli

Responsabile della pubblicazione

Claudio Bottinelli
cell.335-8142469

bottinelli.claudio@gmail.com

Commissione per la Rivista Distrettuale

Presidente: Claudio Bottinelli

Membri: Giuseppe Chidichimo (R.C. Firenze Sud), Beatrice Chelli (R.C. Pistoia Montecatini Terme "Marino Marini"), Cesare Trevisani (R.C. Rimini Riviera), Maria Francesca Delli (R.C. Bologna Galvani), Paola Rubbi (R.C. Bologna Carducci), Giuseppe Meucci (R.C. Pisa)

Hanno collaborato a questo numero:

Marcella Andreini, Mario Boccaletti, Sandro Cacciola, Letizia Cardinale, Cristina Catalotti, Leonardo de Angelis, Simona Dei, Giuseppe Falconi, Franchino Falsetti, Enrico Fantini, Giuseppe Favale, Rino Ghelli, Elisabetta Grassi, Marco Gucci, Sergio Marino, Giuseppe Meucci, Orietta Malvisi Moretti, Roberto Morini, Alessio Pedrazzini, Claudio Pezzi, Giovanni Pollizzi, Vincenzo Procopio, Claudio Reverberi, Arrigo Rispoli, Marisa Rossi, Enzo Russo (foto), Marta Ugolini, Gian Franco Zani

Editore

Soluzioni per la Stampa S.r.l.

Prestampa e Stampa

Soluzioni per la Stampa S.r.l.
Località San Martino - 58036 Roccastrada (GR)

Invio testi pubblicitari in tipografia
prestampa@soluzioniperlastampa.it

Periodico iscritto al Registro Stampa del Tribunale di Grosseto al n° 7/ del 17/6/2011. Chiuso in redazione il 20 agosto 2012. La riproduzione degli articoli, anche parzialmente, è consentita citandone la fonte. I manoscritti e le fotografie, salvo diverso accordo, non verranno restituiti. Gli articoli pubblicati rispecchiano solo e solo il pensiero degli autori e non comportano responsabilità per la Direzione o l'Editore.

IN QUESTO NUMERO

2



Dal Distretto. Siamo arrivati a 103 Club!
Gli Assistenti del Governatore nell'annata 2012-2013
I prossimi Governatori dei Distretti 2071 e 2072
Le riunioni Distrettuali di questa annata
Tutte le visite del Governatore ai Club

3

4

5

Sisma e solidarietà. Il grande cuore del Rotary
Aiuti giunti da tutti i Distretti italiani e del Mondo
Pronti nuovi progetti su cui concentrare le energie
Ambulatorio odontoiatrico allestito in una tenda
Il conto corrente su cui far convergere gli aiuti

6

Eventi Rotariani. 8 Settembre: consegna del "Premio Boccaccio" a Certaldo
6 Ottobre: cerimonia di consegna del "Premio Galilei" a Pisa
12 Ottobre: "Premio Columbus" nel Salone dei 500 a Firenze

12

Rotary e Giovani. Con il Vte un gruppo di americani ospite per quattro settimane

13

Rotary e Donne. Intervista a Marisa Rossi, Presidente del R.C. Forlì

14

Appuntamenti Internazionali. Giugno: Convention a Lisbona. Tre proposte

15

Inserito Centrale. Non sono sufficienti gli occhi per poter salvaguardare

19

I terremoti dell'Emilia

20

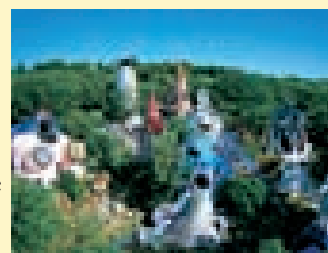
I significati e le cause
Prevederlo non è possibile

21

Il sisma più violento
colpì il Cile nel 1960

22

A Messina le scosse più devastanti sul territorio italiano



23



Visione Futura. L'anno di transizione

24

Solidarietà. Con il "Beograd Global Grant" una speranza per 300 bambini

26

Rotary nel Mondo. I nostri Volontari compiono le loro missioni sopportando molti rischi e grandi difficoltà

28

Solidarietà. Reggio guarda al Mozambico. Un'asta benefica per gli orfani dell'Arco Iris
Un pozzo per i bambini del Congo. Un Service del R.C. Firenze Ovest

29

Il Rotary e l'arte. Il mondo dell'arte festeggiato a Firenze con una bella mostra

30

Qui Rotaract. I 45 anni del Rotaract. Dai giovani amicizia, impegno e solidarietà

DAI NOSTRI CLUB

31

Come uscire dalla crisi. A Reggio Emilia incontro con alcune eccellenze dell'economia

32

Restaurata a Siena l'Aula Magna storica. Un Premio allo sport. Nato un nuovo Rotaract

33

Borse di studio agli studenti. Navacchio, nuova ambulanza. Convegno a Sassuolo.

34

"Tempio di sera". Un corso per stranieri.

Nuova ambulanza a Cascina.

Defibrillatore consegnato a Bologna

Alfabetizzazione a Cattolica

35

I migliori laureati all'Alma Mater Studiorum.
A Imola 200 studenti "incontrano" l'Università

36

Torna a Grosseto l'"Autunno in Musica"
Note meravigliose contro l'autismo a Parma



AI NOSTRI LETTORI

Inizia con questo numero l'ultimo anno di vita della rivista "Rotary 2070", pubblicata dal Distretto 2070 del Rotary International. E' l'ultimo anno perché a partire dal prossimo mese di luglio il Distretto 2070 si scinderà in due Distretti, il 2071 (Toscana) e il 2072 (Emilia Romagna e Repubblica di San Marino) e quindi anche la rivista distrettuale si "dividerà" in due, una per ogni Distretto.

La grafica della "nostra" rivista quest'anno non varierà, ma ci saranno dei "ritocchi" sulla organizzazione degli argomenti che pubblicheremo. In particolare sarà dato spazio a due articoli il cui tema non sia strettamente rotariano, ma che abbiano interesse generale, affidati a specialisti del settore, nell'intento di dare maggiore respiro ed interesse alla rivista stessa.

Rimarranno le pagine dedicate alle attività dei nostri Club, che consideriamo il cuore di questa pubblicazione (ricordiamo in primo luogo ai Presidenti di segnalarci che cosa fa il loro Club) e continueremo a riportare presentazioni e resoconti di eventi, iniziative, attività rotariane.

Con spirito di servizio, come è nel sangue del vero Rotary, quello dei rotariani cioè, e non dei semplici iscritti.

La redazione



Il Governatore 2011-2012, Pier Luigi Pagliarani, consegna la Charta al Presidente Fabrizio Paro Vidolin

Consegnata il 22 giugno la Charta al R.C. Monte Argentario

SIAMO ARRIVATI A 103 CLUB!

Siamo 103 Club! Proprio allo scadere della sua annata, il 22 giugno, il Governatore Pier Luigi Pagliarani ha infatti consegnato la Charta Istitutiva al Rotary Club Monte Argentario. La cerimonia, nella splendida cornice dell'Argentario Golf Hotel che sarà la sede del nuovo Club, ha visto partecipare ben 160 rotariani e amici, in rappresentanza di tutti i Club della provincia di Grosseto e di numerosi altri Club, compreso il "n. 6 di New York", riuniti per festeggiare questa nascita. Il Governatore Pagliarani, nel consegnare la Charta, ha sottolineato l'importanza della nascita di un nuovo Club ed ha augurato al Presidente Fabri-

zio Paro Vidolin ed ai soci (la maggior parte nuovi rotariani) un lungo e proficuo cammino sulla strada del Rotary. Numerosi i saluti al "Club 103" del Distretto 2070, da Presidenti e rappresentanti dei Club intervenuti. Ed è stata fatta addirittura una proposta di gemellaggio.

Il Consiglio Direttivo del R.C. Monte Argentario è così composto: Presidente Fabrizio Paro Vidolin, Vice Presidente Vincenzo Tana, Segretario Stefano Tachi, Tesoriere Nicoletta Alloci, Prefetti Giuseppe Paro Vidolin e Beatrice Spinosa, consiglieri Pelio Collantoni, Vincenzo Mazzieri e Priscilla Schiano.

GLI ASSISTENTI DEL GOVERNATORE NELL'ANNATA ROTARIANA 2012-2013

Area: EMILIANA 1: Luciano ALFIERI (R.C. Guastalla). **Club:** Guastalla, Reggio Emilia, Reggio Emilia Val di Secchia, Reggio Emilia Terra di Matilde.

Area: EMILIANA 2: Riccardo CARELLI (R.C. Parma Est). **Club:** Brescello Tre Ducati, Parma, Parma Est, Parma Farnese, Salsomaggiore Terme.

Area: ESTENSE: Vittorio CAPATTI (R.C. Copparo - Alfonso II d'Este). **Club:** Cento, Comacchio-Migliarino-Codigoro, Copparo Alfonso II d'Este, Ferrara, Ferrara Est, San Giorgio di Piano - Giulietta Masina.

Area: FELSINEA 1: Paolo MALPEZZI (R.C. Bologna Ovest). **Club:** Bologna Carducci, Bologna Galvani, Bologna Nord, Bologna Ovest, Bologna V alle del Salmoggia.

Area: FELSINEA 2: Andrea ZECCHINI (R.C. Bologna Sud). **Club:** Bologna, Bologna Est, Bologna Sud, Bologna Valle del Savena, Bologna Valle dell'Idice.

Area: GHIRLANDINA: Alberto FARINETTI (R.C. Modena). **Club:** Carpi, Castelvetro di Modena - Terra dei Rangoni, Frignano, Mirandola, Modena, Modena L.A. Muratori, Sassuolo, Vignola - Castelfranco Emilia - Bazzano.

Area: ROMAGNA CENTRO: Daniele TORRI (R.C. Valle del Rubicone). **Club:** Cervia - Cesenatico, Cesena, Forlì, Forlì Tre Valli, Valle del Rubicone, Valle del Savio.

Area: ROMAGNA NORD: Paolo BOLZANI (R.C. Ravenna Galla Placidia). **Club:** Faenza, Imola, Lugo, Ravenna, Ravenna Galla Placidia.

Area: ROMAGNA SUD: Paolo PASINI (R.C. Rimini). **Club:** Riccione - Cattolica, Rimini, Rimini Riviera, San Marino (Repubblica di San Marino).

Area: ETRURIA: Francesco BRANCIAROLI (R.C. Casentino). **Club:** Arezzo, Arezzo Est, Casentino, Cortona Val di Chiana, Sansepolcro Piero della Francesca,

Valdarno.

Area: MAREMMA: Angiolo FEROCI (R.C. Orbetello-Costa d'Argento). **Club:** Follonica, Grosseto, Massa Marittima, Monte Argentario, Orbetello-Costa d'Argento, Pitigliano-Sorano-Manciano.

Area: MEDICEA 1: Diana MALHAME' MAURIZI (R.C. Firenze Bisenzio). **Club:** Firenze Bisenzio, Firenze Ovest, Firenze Sud, Mugello.

Area: MEDICEA 2: Mario MAIDA (R.C. Firenze Brunelleschi). **Club:** Fiesole, Firenze Brunelleschi, Firenze Est, Firenze Valdisieve.

Area: MEDICEA 3: Mario FANFANI (R.C. Firenze). **Club:** Firenze, Firenze Certosa, Firenze Michelangelo, Firenze Nord, Firenze Sesto Calenzano.

Area: TIRRENICA 1: Igor CARPITA (R.C. Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario). **Club:** Carrara e Massa, Lucca, Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario, Montecarlo Piana di Lucca, Viareggio Versilia.

Area: TIRRENICA 2: Giampaolo LADU (R.C. Pisa Galilei). **Club:** Cascina, Pisa, Pisa Galilei, Pisa Pacinotti, Pontedera, Volterra.

Area: TIRRENICA 3: Claudio DELLA LUCIA (R.C. Isola d'Elba). **Club:** Castiglioncello e Colline Pisano - Livornesi, Cecina-Rosignano, Isola d'Elba, Livorno, Livorno Mascagni, Rosignano Solvay, Piombino.

Area: TOSCANA 1: Massimo PETRUCCI (R.C. Fucecchio Santa Croce sull'Arno). **Club:** Empoli, Fucecchio S. Croce sull'Arno, Pistoia-Montecatini Terme, Pistoia-Montecatini Terme "Marino Marini", Prato, Prato Filippo Lippi, San Miniato.

Area: TOSCANA 2: Alessandro PICCOLOMINI (R.C. Siena Est). **Club:** Alta Valdelsa, Chianciano - Chiusi - Montepulciano, Siena, Siena Est, Valdelsa.

QUESTE LE PROSSIME RIUNIONI DISTRETTUALI

22 Settembre 2012 (Emilia Romagna)
SINS - Seminario Istruzione Nuovi Soci

6 Ottobre 2012 (Bologna)
SEGS (Seminario Gestione Sovvenzioni) Distretto 2072
- Formazione 2013-2014

13 Ottobre 2012 (Parma)
SEGS (Seminario Gestione Sovvenzioni) Distretto 2072
- Formazione 2013-2014

20 Ottobre 2012 (Toscana)
IDIR - Istituto Distrettuale Informazione Rotariana
SEFR - Seminario della Fondazione Rotary

27 Ottobre 2012 (Ravenna)
SEGS (Seminario Gestione Sovvenzioni) Distretto 2072
- Formazione 2013-2014

24 Novembre 2012
SEGS 2071 (Seminario Gestione Sovvenzioni) Distretto
2071 - Formazione 2013-2014

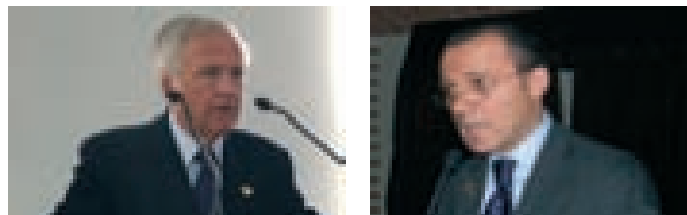
23 Febbraio 2013
SISD (Seminario Istruzione Squadra Distrettuale)
Distretto 2071

9 Marzo 2012 (San Marino)
SISD (Seminario Istruzione Squadra Distrettuale)
Distretto 2072- Formazione 2013-2014

16 Marzo 2013
Forum della Pace anno 2012-2013



A sinistra:
Gianfranco
Pachetti e
Arrigo Rispoli
del 2071
Sotto:
Giuseppe
Castagnoli e
Ferdinando
Del Sante
del 2072



I PROSSIMI GOVERNATORI DEI DISTRETTI 2071 E 2072

I Governatori dei due Distretti che nasceranno dal 2070 (annata 2013-2014) saranno Gianfranco Pachetti (R.C.Lucca) per il Distretto 2071 della Toscana e Giuseppe Castagnoli (R.C. Bologna Nord) per il Distretto 2072 dell'Emilia Romagna e Repubblica di San Marino. Nell'annata 2014-2015 i Governatori saranno Arrigo Rispoli (R.C. Fiesole) e Ferdinando Del Sante (R.C. Reggio Emilia). A tutti l'augurio di buon lavoro da tutti i rotariani del...Distretto 2070.

TUTTE LE VISITE DEL GOVERNATORE AI CLUB

QUESTO IL CALENDARIO DELLE VISITE DEL GOVERNATORE AI CLUB FINO A MARZO 2013

San Marino (Repubblica di S.Marino)	2 Luglio	Arezzo Est	4 Ottobre	Alta Valdelsa	28 Novembre
Rimini Riviera	3 Luglio	Casentino	5 Ottobre	Valdarno	29 Novembre
Riccione-Cattolica	4 Luglio	Pontedera	8 Ottobre	Bologna Sud	4 Dicembre
Rimini	5 Luglio	Bologna Carducci	9 Ottobre	Bologna Valle del Savena	5 Dicembre
Ravenna	10 Luglio	Bologna Valle del Samoggia	10 Ottobre	Faenza	6 Dicembre
Lugo	11 Luglio	Bologna Valle dell'Idice	11 Ottobre	Imola	7 Dicembre
Ravenna Galla Placidia	12 Luglio	Castelvetro di Modena		Massa Marittima	9 Gennaio
Parma Farnese	16 Luglio	Terra dei Rangoni	15 Ottobre	Rosignano Solvay	10 gennaio
Parma Est	17 Luglio	Sassuolo	16 Ottobre	Castiglioncello e Colline	
Parma	18 Luglio	Carpi	17 Ottobre	Pisano-Livornesi	11 Gennaio
Salsomaggiore Terme	19 Luglio	Modena L.A. Muratori	18 Ottobre	Firenze Valdisevie	14 Gennaio
Brescello Tre Ducati	20 Luglio	Bologna Ovest	22 Ottobre	Pistoia-Montecatini Terme	
Piombino	23 Luglio	Bologna	23 Ottobre	"Marino Marini"	15 Gennaio
Isola D'Elba	24 Luglio	Bologna Nord	24 Ottobre	Livorno "Mascagni"	16 Gennaio
Orbetello-Costa d'Argento	25 Luglio	Bologna Est	25 Ottobre	Livorno	17 Gennaio
Follonica	26 Luglio	Comacchio-Migliarino-Codigoro	26 Ottobre	Cecina-Rosignano	18 Gennaio
Ferrara Est	3 Settembre	Cento	29 Ottobre	Volterra	21 Gennaio
San Giorgio di Piano - G.Masina	4 Settembre	Reggio Emilia Terra di Matilde	30 Ottobre	Firenze Certosa	24 Gennaio
Copparo Alfonso II d'Este	5 Settembre	Cascina	5 Novembre	Firenze Brunelleschi	28 Gennaio
Ferrara	6 Settembre	Mugello	6 Novembre	Pisa Pacinotti	29 Gennaio
Pistoia-Montecatini Terme	10 Settembre	Montecarlo Piana di Lucca	7 Novembre	Pisa	30 Gennaio
Modena	11 Settembre	Siena	8 Novembre	Pisa Galilei	31 Gennaio
Mirandola	12 Settembre	Chianciano-Chiusi Montepulciano	9 Novembre	Firenze Ovest	1 Febbraio
Reggio Emilia Val di Secchia	13 Settembre	Firenze	12 Novembre	Prato	5 Febbraio
Frignana	14 Settembre	Viareggio Versilia	13 Novembre	San Miniato	6 Febbraio
Bologna Galvani	17 Settembre	Firenze Michelangelo	14 Novembre	Empoli	7 Febbraio
Guastalla	19 Settembre	Lucca	15 Novembre	Carrara e Massa	19 Febbraio
Reggio Emilia	20 Settembre	Vignola-Castelfranco Emilia		Marina di Massa Riviera	
Valle del Rubicone	24 Settembre	Bazzano	16 Novembre	Apuana del Centenario	21 Febbraio
Forlì	25 Settembre	Monte Argentario	19 Novembre	Firenze Sesto Calenzano	25 Febbraio
Forlì Tre Valli	26 Settembre	Grosseto	20 Novembre	Fiesole	26 Febbraio
Valle del Savio	27 Settembre	Pitigliano-Sorano-Manciano	21 Novembre	Firenze Nord	27 Febbraio
Cesena	28 Settembre	Prato Filippo Lippi	22 Novembre	Firenze Est	28 Febbraio
San Sepolcro P.della Francesca	1 Ottobre	Fucecchio S.Croce sull'Arno	23 Novembre	Firenze Sud	5 Marzo
Arezzo	2 Ottobre	Siena Est	26 Novembre	Firenze Bisenzio	7 Marzo
Cortona Val di Chiana	3 Ottobre	Valdelsa	27 Novembre	Cervia-Cesenatico	8 Marzo

IL GRANDE CUORE DEL ROTARY

Il grande cuore del Rotary ha battuto forte anche in occasione del devastante terremoto che ha sconvolto l'Emilia e la Romagna. Da subito i Rotariani, con iniziative personali ma soprattutto coordinati dai Club dell'area colpita dal sisma e dal Distretto, prima sotto la guida del Governatore Pier Luigi Pagliarani, poi del Governatore Franco Angotti, sono scesi sul campo portando aiuto come volontari, mettendo a disposizione le proprie professionalità, fornendo iniziative di sostegno e smistando i tantissimi contributi (in denaro o in mezzi) che sono giunti da ogni Club dell'Italia e da moltissimi Club e Distretti del mondo. Impossibile ricordare nell'esattezza questa grande opera di sostegno. In questa pagine ci sembra doveroso però riportare i ricordi e le impressioni di chi il dopo terremoto l'ha vissuto di persona. Da rotariano, operando al di là del proprio interesse personale, oltre che da uomo.

di Roberto Morini

Due terremoti di pari potenza nel giro di nove giorni. Domenica 20 e martedì 29 maggio i sisma di magnitudo 5,9 e 5,8 della scala Richter hanno ucciso 25 persone, provocato migliaia di sfollati e messo in ginocchio la vasta pianura che si estende tra le provincie di Modena, Mantova e Ferrara.

Il terremoto ha picchiato duro nella Bassa; ammazzando, distruggendo case, attività produttive, chiese, castelli, annientando secoli di storia e di duro lavoro. I sisma, perché gli esperti dicono che sono stati due diversi, hanno rubato l'anima di questo territorio e al tempo stesso le certezze di una popolazione che si credeva al sicuro dai terremoti e invece si ritrova oggi a vivere in un incubo che non vuole finire. Le scosse, dicono gli esperti, potrebbero durare mesi, è non facile convivere con un terremoto che uccide e distrugge, mentre la terra trema in continuazione sotto ai piedi.

Quanti sabati e domenica ho passato tra la gente, nei campi autonomi, da buon rotariano, per cercare di aiutare il mio prossimo, portando vivande, alimenti, medicinali e una buona novella! Ma ogni volta erano gli sguardi tristi e malinconici delle persone che mi fortificavano maggiormente e mi facevano tornare alla mia famiglia più "ricco interiormente".

Il Rotary in questi momenti tanto difficili è riuscito a fare, per mezzo di noi rotariani, cose inimmaginabili.

"La macchina" del Rotary si è mossa fin dal 20 maggio, giorno della prima scossa, proponendo una miriade di progetti per aiutare, nell'immediato, le popolazioni colpite dal sisma. Da ogni parte d'Italia,



Interno della tenda odontoiatrica

UN TERREMOTO DIS

Aiuti sono giunti immediatamente da tutti i Distretti ita

un po' da tutti i Distretti, sono stato contattato, in qualità di Presidente del Rotary Club Mirandola, per aiuti. In questi momenti di massima difficoltà ho sentito la vicinanza della "Famiglia Rotary" che ogni giorno mi contattava per avere notizie e dare parole di conforto. Tante sono le persone, o meglio, tanti sono gli amici che volevano venire di persona per dare aiuti. In particolare siamo riusciti, assieme a Nicoletta Silvestri, attuale Presidente del R.C. Bergamo a far avere ad una famiglia, composta anche da persone anziane che non aveva più la casa, un camper messo a totale disposizione da persone delle provincie di Milano. E che dire di Gianluca ed Eros Balabio, rotaractiano il primo e rotariano il secondo, figlio e padre, di un Club di Brescia? In meno di quattro ore mi hanno fatto avere a Mirandola decine di brandine letto per poter ospitare gli anziani dentro le tende. Con il magnifico Distretto Rotary 2060, con l'amico Alessandro Perolo, Governatore di tale Distretto, abbiamo progettato un'iniziativa rivolta all'avvio di un asilo materno in Mirandola, in modo che i bimbi non risentissero, almeno qui, del disagio causato dal sisma. A Carpi sono state realizzate magliette messe in vendita per raccogliere fondi.

Essere rotariano vuol dire "servire sopra ogni cosa", ma vuol anche dire "far parte di una grande famiglia" che in momenti anche difficili ti sarà sempre vicina. Com'è stato, stavolta, nella Bassa.



Anziani ospitati a Riva del Garda

PRONTI NUOVI PROG

di Rino Ghelfi e Giovanni Pollizzi

Tra i Club dell'area terremotata che si sono da subito "impegnati" sul campo in aiuto delle popolazioni sono da segnalare il R.C. Cento e il R.C. Ferrara Est che hanno operato coordinando il lavoro nei centri di raccolta, o dando aiuto ed assistenza diretta in prima persona, come ha fatto Matteo Ludermiani a Sant'Agostino; o prendendo iniziative tese ad abbassare il livello di tensione della gente, come ha fatto Maria Lidia Brunelli che nei giorni del terremoto ha creato una sorta di "gioco" disegnando fiori sulle crepe che tagliavano i muri. Aiuti sono stati dati dal R.C. Ferrara Est per reperire tende per i ragazzi delle scuole, mentre sono stati moltissimi i rotariani che hanno portato il loro lavoro e la loro professionalità a disposizione dei

AMBULATORIO ODONTOIATRICO IN UNA TENDA

di Claudio Pezzi, *Coordinatore Distrettuale per l'Emergenza Terremoto*

All'indomani delle prime scosse, agendo come portatore di un'iniziativa del tutto personale e della famiglia di mia moglie pensata per alleviare il disagio di anziani e non autosufficienti, ho contattato il Presidente del R.C. di Cento per essere introdotto alle Unità di Crisi. Il tesserino di rotariano mi apre le porte come persona affidabile e degna di attenzione. Così, nel Comune di Finale Emilia, sono in grado di pianificare e organizzare subito il trasferimento di 10 anziani non autosufficienti in una lussuosa Casa di cura sul lago di Garda. Tramite amici del R.C. Ravenna Galla Placidia una famiglia proprietaria di un ospedale privato mi offre analoga disponibilità per altre 10 persone non autosufficienti. Ovviamente anch'essa a titolo gratuito. Mi rendo conto che attraverso il Rotary

possiamo moltiplicare i risultati. Invio quindi al Governatore Pagliarini un elenco di generi di prima necessità, redatta insieme ai responsabili del Centro di coordinamento di Finale Emilia, che lui gira a tutti i Club. Da quel momento è un continuo ricevere offerte da parte di Club e soci. Sul fronte degli alloggi si uniscono rotariani titolari di alberghi, villaggi turistici e case di riposo e allarghiamo l'offerta per i non autosufficienti. Cominciano in fretta a giungere le offerte di beni: un generoso socio di Grosseto, Luigi Mansi, mette a disposizione 31 bancali di prodotti detergenti della Sol. Bat di Scarlino di cui è presidente. Un altro mi invia un camion di secchi e scope, utilissimi nei campi della Protezione Civile. Mi inviano consistenti aiuti in natura il produttore di candele, l'oleificio, il produttore di salumi; la carta igienica giunge direttamente dai produttori rotariani; sopperiamo anche

ISASTROSO

ti italiani e da molti del mondo



La maglietta realizzata per raccogliere fondi a Carpi

CONTO CORRENTE

Per far fronte all'emergenza per il terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna il Governatore Franco Angotti ha disposto la prosecuzione della raccolta di aiuti da destinare alle zone colpite dal sisma. Tutti i versamenti effettuati dopo tale data dovranno pertanto confluire sul nuovo conto corrente attivato presso la Banca Federico del Vecchio di Firenze. Il conto è il seguente: Rotary International Distretto 2070 - Annata 2012-2013 viale Fratelli Rosselli, 47 - 50144 - Firenze BANCA FEDERICO DEL VECCHIO - AG. VIALE GRAMSCI. IBAN: IT 36 B 03253 02801 000000 205570 Causale: "Emergenza terremoto Emilia Romagna".

alla carenza di toner e cartucce per stampanti delle Unità di crisi e tante sono le offerte a favore dei bambini. Una consistente somma di denaro raccolta dal R.C. Bologna Sud è utilizzata per fornire tavoli e panche al Campo di Cento. Grazie ad un'Associazione di studenti sammarinesi è possibile acquistare lavagne didattiche interattive multimediali per le scuole. Una grande impresa produttrice di macchine per il gelato chiede di poter donare il gelato che viene prodotto nei suoi corsi di istruzione. Mi trovo a Rimini e San Patrignano e qui reperisco un furgone frigorifero che gratuitamente consegnerà il gelato. Un giorno di inizio Giugno mi chiama Marco da Roma: "Sono un socio del R.C. Roma Colosseo, Distretto 2080 e con altri colleghi medici curo da anni i derelitti e i senzatetto. Sono un dentista e effettuo con i colleghi 1600 interventi all'anno a titolo gratuito. Se c'è un presidio odontoiatrico sono disposto a venire a fare il volontario". Nasce così l'idea di creare un ambulatorio da campo che garantisca l'emergenza odontoiatrica. Mi è inevitabile pensare a mio padre da poco scomparso, che era dentista e rotariano appassionato. In soli 5 giorni riusciamo a coinvolgere le due principali Associazioni nazionali di medici e il Comune ci assicura una tenda della Protezione Civile. Da allora la tenda ha operato 7 giorni su 7 e 24 ore al giorno al Campo 2 di Finale Emilia, con dentisti volontari di tutta Italia che si alternavano a lavoro. Fino al 4 agosto quando, riattivato il servizio pubblico, la tenda è stata smontata e il materiale e le attrezzature sono stati messi a disposizione dei medici privati della zona nei propri ambulatori. Passata la fase della emergenza il Distretto Rotary 2070 si preoccupa ora di progettare interventi di più ampia portata e durata. In questo senso siamo già al lavoro.

OGGETTI SU CUI CONCENTRARE LE ENERGIE

Centri di Raccolta. Come l'ingegner Grandis impegnato in rilevamenti sugli immobili del territorio per un necessario censimento dei danni e per metterli in sicurezza. Anche il R.C. Ferrara (presidente Eugenio Bolognesi) si è impegnato non solo per garantire un impianto elettrico, ma per smistare alla Protezione Civile un contributo fatto arrivare dal R.C. Pisa (6500 euro) aggiungendovi 4000 euro immediatamente messi a disposizione dal suo Club.

Ovviamente quest'opera di aiuto e di sostegno è stata continuata dai Presidenti insediatisi a partire dal mese di luglio e sta continuando.

Da subito sul "fronte" degli aiuti il R.C. Cento il cui territorio è stato particolarmente colpito. Molti interventi sono ricordati nell'articolo del Coordinatore Distrettuale Claudio Pezzi.

Tra l'altro sono stati forniti 7 gazebo alle Parrocchie di Cento per l'allestimento di strutture di accoglienza diurna di bambini e ragazzi, sono stati messi a disposizione 60 tavoli e 120 panche per l'allestimento di una tenda in grado di ospitare oltre 500 persone nel campo di accoglienza di Cento da parte del RC Bologna Sud.

Inoltre è stato costituito un fondo di riserva per interventi straordinari con il contributo dei Club dell'Area Estense e di alcuni club Felsinei.

Il R.C. Cento è inoltre impegnato attualmente, in contatto con le scuole del territorio, i Comuni, la Sovrintendenza ai Beni Artistici e culturali, le Parrocchie, alla verifica della fattibilità di progetti di intervento al fine di selezionarne un ristretto numero su cui concentrare le proprie energie nel futuro prossimo.

BOCCACCIO, VENTO DI NOVITÀ

Prende il via una nuova formula organizzativa del prestigioso Premio

“Premio Boccaccio”, 31esima edizione. Vento di novità e cambiamenti, ma allo stesso tempo uno sguardo fermo e forte al passato in segno di continuità. E’ sotto questa luce che sono stati scelti i vincitori del Premio, che per il 2012 sono Emanuele Trevis, Lars Gustafsson e Piero Ostellino.

La cerimonia di premiazione si svolgerà sabato 8 settembre a partire dalle 17, nel Palazzo Pretorio a Certaldo Alto. Sono ormai 30 anni che l’evento, organizzato dall’Associazione Culturale Premio Letterario Giovanni Boccaccio e nato come service culturale del Rotary Club Valdelsa, viene sostenuto da istituzioni pubbliche quali il Comune di Certaldo, il Circondario Empolese Valdelsa, la Provincia di Firenze e l’Assessorato Regionale alla Cultura. Quest’ultima edizione del Premio segna l’avvio di una nuova formula organizzativa in vista dei festeggiamenti del settecentesimo anniversario della nascita di



Il Palazzo Pretorio a Certaldo Alto, dove si tiene la cerimonia di premiazione

Giovanni Boccaccio, che culminerà nella XXXII edizione del 2013. Tra le novità, a cui sta lavorando l’Associazione Culturale del Premio Letterario Giovanni Boccaccio, sono previsti la pubblicazione di un bando di concorso letterario rivolto agli studenti delle classi III e IV degli istituti superiori del territorio e alcuni riconoscimenti istituzionali che potranno portare numerosi benefici alla macchina organizzativa.

Attenzione sarà rivolta anche alla promozione nelle biblioteche del Boccaccio e degli stessi libri degli autori premiati, grazie al coinvolgimento di Reanet.

La decisione nello scegliere i premiati (il comitato della giuria è composto da nove persone: Simona Dei, Rennio Rosi, Pietro Arrigoni, Roberto Cetti, Stefano Betti, Elena Favilli, Carlo Posarelli e Amedeo Sussi) è arrivata ad aprile e punta come al solito a nomi di un’elevata caratura internazionale. E’ il primo

anno, dopo tanti premi alle spalle, senza Mauro Pampaloni alla guida del Premio: il ‘vaffa’ di Arbasino all’edizione 2011 fu per lui uno scotto troppo grande e decise di lasciare il timone.

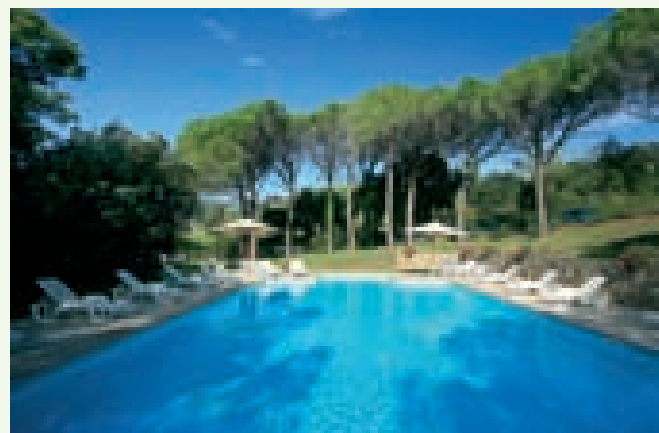
“A settembre rivedremo come instaurare il nuovo progetto - ha detto il Presidente del Circondario Empolese Valdelsa, Giampiero Ciampolini - con l’idea di allargare il Premio e legarlo maggiormente al nostro territorio”.



Tenuta Il Cicalino & Parco dei Lecci



Loc. Cicalino, 3- 58024 Massa Marittima (GR)
Tel. 0039 0566 902031 Fax 0039 0566 904896
www.ilcicalino.it - info@ilcicalino.it



La Tenuta appartiene alla Maremma con le sue dolci colline e gli oliveti. Un’atmosfera unica per un soggiorno indimenticabile. Cinque piscine (una coperta), palestra, sala massaggi, tre saune e tre idromassaggi, campo di calcetto, noleggio mountain-bike, sentieri per trekking, sala riunioni, accesso internet, servizio lavanderia. Sei antichi poderi intorno alla villa padronale accolgono gli ospiti in camere e appartamenti di diverse grandezze.

È **Emanuele Trevi** il vincitore della XXXI edizione del Premio Letterario Boccaccio, dedicato al grande trecentista toscano. Anche quest'anno, la giuria, presieduta dal Senatore Sergio Zavoli, ha individuato anche i vincitori per le due sezioni del Premio che da anni affiancano il "Boccaccio": Lars Gustafsson per il Premio Boccaccio Internazionale (22esima edizione) e Piero Ostellino per il Premio Giornalistico Montanelli (11esima edizione). Si tratta di una triade di grande prestigio. Emanuele Trevi, votato dalla Giuria all'unanimità per il suo ultimo libro "Qualcosa di scritto" (Ponte alle Grazie, 2012), è uno dei critici più promettenti della nuova generazione. Ha tradotto e



Emanuele Trevi

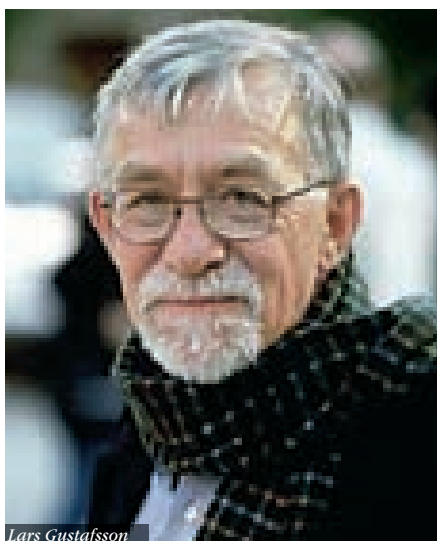
niers Litterära Magasin) e si è convertito nel 1981 all'ebraismo. È stato professore all'University of Texas dal 1983 fino al pensionamento (2006), quando si è ritirato a Södermalm, quartiere di Stoccolma. Nel 1986 è stato fatto cavaliere dell'Ordre des Arts et des Lettres. Nel 2003 il film "A Breach in the Wall" del regista Jimmy Karlsson è stato tratto dal suo racconto "Yllet". Ha esordito giovanissimo e si è posto da subito al centro della vita culturale svedese, spesso coinvolto in polemiche per le sue prese di posizione critiche e provocatorie nei confronti dell'establishment. Nei suoi racconti come nelle poesie colpiscono la vena fantastica, il gioco d'erudito che scherza con la propria

TREVI, GUSTAFSSON E OSTELLINO

I vincitori della XXXI edizione. La consegna nel Palazzo Pretorio a Certaldo

curato edizioni di classici italiani e francesi: si ricordano testi dedicati a Leopardi, Salgari, e autori italiani del Novecento. Collabora al Manifesto (Alias) e alla trasmissione radiofonica Lucifero di Radio Tre, con una sezione dedicata alla poesia. Il suo libro "Istruzioni per l'uso del lupo" ha riscosso un notevole successo di critica sulle pagine letterarie dei magazine e dei quotidiani più engagé. È redattore di Nuovi Argomenti. Ha fatto parte della giuria del premio Calvino nel 2001 e del premio Alice 2002. Ha scritto su diverse riviste come "Nuovi argomenti", "Il Caffè Illustrato" e su alcuni quotidiani nazionali quali la "Repubblica", "La Stampa" e il già citato "Manifesto". È stato editore della casa editrice Fazi e ha collaborato con la casa editrice Quiritta. È sposato con la scrittrice e conduttrice radiofonica Chiara Gamberale.

Lars Gustafsson, protagonista del "Boccaccio Internazionale" con il libro "Le bianche braccia della signora Sor-gedahl" (Iperborea, 2012) è considerato il più internazionale scrittore svedese contemporaneo. Studioso di matematica e filosofia, poeta, saggista, drammaturgo, romanziere fra i più tradotti all'estero, si è laureato nel 1960 alla Università di Uppsala. È stato redattore (dal 1962 al 1966) e direttore (fino al 1972) della rivista letteraria BLM (Bon-



Lars Gustafsson

erudizione, l'ossessione per il tempo e per l'identità tanto da essere definito il "Borges svedese". In Italia ha ricevuto il Premio Agrigento e il Premio Grinzane Cavour.

Piero Ostellino si è laureato in Scienze Politiche presso l'Università di Torino, specializzandosi in sistemi politici dei paesi comunisti.

Dal 1970 è giornalista del "Corriere della Sera", giornale del quale è stato anche direttore nel periodo 1984-1987. Dal 1973 al 1978 è stato corrispondente da Mosca, e ha raccolto i risultati di questo lavoro nel volume "Vivere in Russia" (Premio Campione d'Italia 1978). Attualmente è uno degli editorialisti del quotidiano. È stato, quindi, fino al 1980 corrispondente da Pechino e, per i suoi servizi, ha ricevuto il Premio Saint-Vincent e di recente il Premio Biagio Agnes 2012 alla carriera.

È anche membro del comitato scientifico di Società Libera, aggregazione fondata da esponenti del mondo accademico ed imprenditoriale.

Tra le sue opere merita ricordare "Vivere in Cina", "La realtà del cittadino cinese vissuta giorno per giorno" (Rizzoli 1981), "Il dubbio", "Politica e società in Italia nelle riflessioni di un liberale scomodo" (Rizzoli 2003), "Lo stato canaglia", "Come la cattiva politica continua a soffocare l'Italia" (Rizzoli 2009).



Piero Ostellino

PISA 6 OTTOBRE 2012

di Giuseppe Meucci

Pochi appuntamenti scandiscono la vita del Rotary come quello che ogni anno, la prima settimana di ottobre, vede riuniti idealmente a Pisa tutti i Club italiani per la consegna del Premio Internazionale "Galileo Galilei". Quest'anno i due studiosi che saranno festeggiati il 6 ottobre sono lo svizzero Ottavio Besomi, storico della letteratura italiana e l'agronomo italiano Francesco Salamini.

Vale la pena dire subito che la dotazione del premio, quella che lo fa così ambito e ricco di prestigio non soltanto in Italia ma anche e soprattutto all'estero, non è altro che il premio stesso: una statuetta in argento che riproduce il monumento a Galilei nel cortile del palazzo della Sapienza a Pisa e l'opportunità di inserire il proprio nome in un albo d'oro di personaggi illustri che hanno lasciato una traccia durevole nella storia della cultura. Dopo aver doppiato il mezzo secolo di vita il premio "Galilei", che fu fondato da quello straordinario personaggio che è stato Tristano Bolelli, socio del Club di Pisa, Governatore del Distretto 2070 e Vicepresidente Internazionale, continua a rappresentare al meglio una delle vocazione più autentiche e condivise del Rotary, quella del sostegno alla cultura, alla libera circolazione delle idee, alla ricerca scientifica senza barriere e senza confini. Una formula originale e irripetibile, quella del "Galilei" che vede una giuria italiana scegliere di anno in anno, a seconda delle varie discipline prese in esame, lo studioso straniero che più autorevolmente ha approfondito temi su singoli aspetti della civiltà italiana. I vincitori vengono individuati in assoluta autonomia e riserbo dalle giurie nominate dal Rettore dell'Università di Pisa a seconda delle discipline prese in esame, applicando un meccanismo di cooptazione dei migliori proprio della natura stessa del Rotary, che ha assicurato al premio pisano una fama riconosciuta.

Al premio "Galilei", dunque, non si fa domanda, ma si viene scelti sulla base dei propri meriti. E neppure si partecipa sulla spinta di pressioni magari di natura editoriale, come spesso accade alla maggior parte dei premi che pullulano un po' dovunque. A conferma della validità di questi principi ispiratori, che Tristano Bolelli volle fossero ferrei e codificati nello statuto della Fondazione "Premio Galileo Galilei dei Rotary italiani" oggi presieduta da Antonio Pieretti, basta ricordare che in mezzo secolo di vita non ci sono mai state polemiche o contestazioni. Le scelte compiute dalle giurie hanno sempre ricevuto il consenso unanime della comunità scientifica internazionale.

Di volta in volta si sono presentati sulla scena del premio storici della letteratura italiana, come quest'anno, storici della



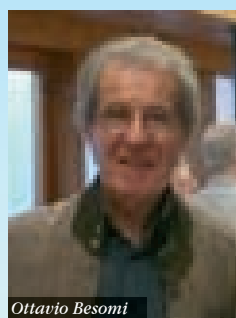
Un momento della cerimonia di consegna del Premio Galilei lo scorso anno

PREMIO "GALILEI"

Da più di mezzo secolo rappresenta

PREMIATI OTTAVIO BESOMI E FRANCESCO SALAMINI

Ottavio Besomi è nato in Svizzera, nel Canton Ticino, nel 1937 e si è laureato in letteratura italiana e filologia romanza nel 1963 all'Università di Friburgo, con Giuseppe Billanovich, Giovanni Pozzi e Arrigo Castellani. Ha frequentato il corso di perfezionamento in filologia romanza e moderna all'Università di Milano, perfezionandosi con uno studio su una edizione critica dei "Gesta Ferdinandi regis" di Lorenzo Valla. Ha insegnato all'Università di Friburgo e dal 1977 è docente di letteratura italiana all'Università di Zurigo. Numerose le sue pubblicazioni su singoli autori, dalla edizione critica delle



Ottavio Besomi

"Operette Morali" di Giacomo Leopardi per iniziativa della Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori a quella, più recente, della "Lettera di Galileo a Cristina di Lorena".

Francesco Salamini è nato a Castelnuovo Bocca d'Adda, in provincia di Milano, il 18 marzo 1939. Dal 1959 al 1963 ha frequentato l'Università Cattolica di Piacenza dove, nel febbraio del 1963, si è laureato in Scienze Agricole per poi passare dal 1966 al 1969 come ricercatore all'Istituto di Colture Vegetali di Bologna, uno dei 23 istituti di ricerca del Ministero dell'Agricoltura.

Nel 1969 si è trasferito negli Stati Uniti al Dipartimento di Botanica e Patologia Vegetale della Purdue University, nello Stato dell'Indiana. Dal 1971 al 1974 è stato professore di Botanica e Fisiologia Vegetale all'Università di Piacenza e dal 1975 al 1985 ha diretto la sezione di Bergamo spe-



CAMBIA SEDE LA CERIMONIA

L'appuntamento con il premio "Galilei" è per il 6 ottobre a Pisa. La giornata inizierà con una visita nei luoghi galileiani di Pisa e proseguirà, alle 12, nel palazzo dei Dodici in piazza dei Cavalieri, dove il Sindaco di Pisa Marco Filippeschi, porgerà il benvenuto della città ai partecipanti e ai vincitori del Premio. Nel pomeriggio, alle 16, avrà inizio la solenne cerimonia per la consegna del Premio che quest'anno non si svolgerà nell'Aula Magna del Palazzo della Sapienza, sua sede storica e tradizionale che è temporaneamente inagibile a causa dei lavori di consolidamento dell'edificio. La cerimonia avrà dunque luogo nell'Aula Magna della Facoltà di Scienze, in largo Pontecorvo, sempre nel centro storico di Pisa e facilmente raggiungibile. Ad aprire gli interventi sarà il Rettore dell'Università di Pisa Massimo Mario Augello cui seguiranno il Presidente della Fondazione Antonio Pieretti e il Governatore del 2120 Rocco Giuliani. La cerimonia nell'Aula Magna si concluderà con le prolusioni dei due vincitori dopo la consegna delle statuette e la lettura dei verbali delle Giurie fatta dal segretario del Premio, Saverio Sani, che è anche presidente del Rotary Club di Pisa. Alle 19,30 nell'hotel Green Park Resort a Tirrenia avrà luogo la Cena di Gala in onore del Vincitore del "Premio Galilei" Ottavio Besomi e del vincitore del "Premio Galilei per la Scienza" Francesco Salamini. La serata è organizzata dal Rotary Club di Pisa nel cui ambito è nato mezzo secolo fa, e quest'anno, anche dagli altri due Club pisani, il Rotary Club "Galilei" e il Rotary Club "Pacinotti". Dopo il saluto del Presidente del Rotary Club di Pisa Saverio Sani, interverranno il presidente della Fondazione Antonio Pieretti, i due vincitori e la serata si concluderà con l'intervento del Governatore del Distretto 2070, Franco Angotti. Nell'occasione saranno anche consegnati a due giovani studiosi stranieri il premio "Nicoletta Quinto" e il premio "Maria Cianci".

GIULIANI", UN OMAGGIO ALLA CULTURA

presenta il meglio delle vocazioni più autentiche espresse dal Rotary

FRANCESCO SALAMINI



Francesco Salamini

specializzata sul mais dell'Istituto Sperimentale per la Cerealicoltura, struttura statale deputata al miglioramento delle varietà cereali- cole. Dal 1985 ad oggi Francesco

Salamini è impegnato come direttore del Dipartimento di Colture Vegetali del prestigioso Max-Planck-Institut di Colonia, in Germania e nella stessa città è professore onorario della Università Statale, mentre continua la sua attività in Italia presso l'Istituto Sperimentale per la Cerealicoltura di Bergamo e presso l'Università di Milano. Le sue ricerche vertono su un campo di grande interesse quale quello delle biotecnologie in campo agroalimentare.

musica, dell'arte, del diritto, della filosofia, della scienza, archeologi e studiosi dell'economia e del pensiero che vengono scelti, a loro insaputa, per quel cammino percorso sulla strada della ricerca che ha per oggetto la cultura del Belpaese. A fianco di questo che è il filone originale del Premio, da alcuni anni viene anche individuato con criteri analoghi, ma da una giuria straniera, un italiano che si è distinto nel campo della matematica, della fisica e in generale delle scienze applicate, come l'agronomia, presa in esame per l'edizione del 2012. La giuria del Premio 2012 che ha scelto il professor Besomi era nominata dal Rettore dell'Università di Pisa in base ad una serie di proposte del consiglio direttivo della Fondazione, e composta dai professori Antonio Pieretti (Presidente della Fondazione), Aldo Maria Morace, Salvatore Silvano Nigro, Amedeo Quondam, Marco Santagata e Saverio Sani (Segretario del Premio). La giuria che ha individuato il professor

Salamini, sempre nominata dal Rettore dell'Università di Pisa e presieduta da Antonio Pieretti era formata da Elias Ferreres Ricardo Flores-Pedauye, Christiane Gedehardt, George Kowalchuck e Saverio Sani (Segretario del Premio). Per la prima volta quest'anno poi il "Galilei", ampliando le sue competenze e la sua presenza sulla scena della cultura italiana e internazionale, ha anche istituito un premio per i giovani, che vengono segnalati dai vari Distretti italiani e ricevono l'attestato del loro impegno nello studio proprio nel giorno della solenne premiazione dei vincitori. A inaugurare quest'anno il "Galilei Giovani" saranno Davide Bedognetti, segnalato dal Distretto 2030, Francesco Gentile dal 2040, Alessandro Borghesi dal 2050, Gianluigi Loffreda dal 2080, Paola La Rocca dal 2110 e Angelo Coluccia dal 2120. La loro presenza alla prestigiosa manifestazione pisana sarà la testimonianza concreta di quanta importanza il Rotary assegni alle giovani generazioni.

FIRENZE 12 OTTOBRE 2012

Come ogni anno, ininterrottamente dal 1982, si svolgerà lunedì 12 ottobre 2012 a Firenze, nella monumentale cornice del Salone dei 500 in Palazzo Vecchio, la trentunesima edizione del Premio Columbus, manifestazione organizzata dal R.C. Firenze Est e che ogni anno riunisce un folto pubblico di amici rotariani e non, attratti dal meritato prestigio che l'appuntamento ha sempre espresso a causa della indiscussa statura delle personalità che vengono premiate. Anche quest'anno la manifestazione è patrocinata, oltre che dal Comune di Firenze, che l'ha inserita tra le proprie manifestazioni istituzionali, da tutti i Club dell'Area Medicea, che collaborano attivamente, con passione ed amicizia attraverso i propri rappresentanti in seno alla Commissione, alla realizzazione del Premio. Il Premio Columbus nasce nel 1948 ad iniziativa dell'Amministrazione Comunale di Firenze allo scopo di celebrare, nella Firenze culla del Rinascimento, quel grande evento unanimemente riconosciuto come il passaggio dal Medioevo all'Evo Moderno. Nell'ambito di questa celebrazione, aperta a tutta la cittadinanza, veniva assegnato il Premio Columbus a persone il cui contributo nel campo delle scienze, dell'arte, della cultura in genere, era stato tale da meritarsi il plauso della Città.

Nel 1976 il Premio si interruppe e nel 1982, per iniziativa dell'illustre studioso e Past President Prof. Enzo Ferroni, il R.C. Firenze Est ha dato nuovo impulso alla manifestazione, con il costante sostegno dell'Amministrazione Comunale di Firenze, ed il Premio Columbus è ritornato ad essere un importante appuntamento fisso della vita culturale della Città. All'inizio di ogni annata rotariana viene insediata una Commissione apposita, della quale fanno parte personaggi illustri rappresentanti di quei settori delle attività scientifiche, artistiche, letterarie e industriali nell'ambito delle quali vengono individuate le personalità ritenute più meritevoli del Premio. Attualmente collaborano attivamente, fra gli altri, esponenti di indiscusso rilievo come il Governatore Prof. Franco Angotti, la Prof. Cristina Acidini Luchinat, la Prof. Antonia Ida Fontana, l'Avv. Antonio Gerdovich, il Prof. Giancarlo Noci, il Dott. Giampaolo Fioretto.

Il lavoro della Commissione ha sempre riscosso l'unanime consenso sia della cittadinanza che dei settori nei quali ogni anno



Il professor Franco Cardini

vengono scelti i candidati al Premio; e ciò grazie alla levatura dei suoi componenti che hanno saputo talvolta indicare studiosi che sarebbero poi stati insigniti addirittura del Premio Nobel (come è stato il caso di Rita Levi Montalcini, premiata nel 1985, o di Carlo Rubbia, premiata nel 1989).



XXXI PREMIO

Nel Salone dei Cinquecento

Così il palmares del Premio Columbus, grazie al lavoro dei componenti della Commissione che negli anni si sono succeduti, può vantare nomi di indiscusso prestigio che si possono esemplificare, senza alcuna pretesa di completezza, in Umberto Eco, Carlo Bo e Geno Pampaloni per le Lettere; in Eugenio Garin, Norberto Bobbio e Sergio Romano per la Cultura; in Riccardo Muti, Gae Aulenti, Carla Fracci e Zubin Mehta (all'epoca Direttore dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino) per l'Arte; in Gianni Letta e Sergio Zavoli per il Giornalismo; in Renato Dulbecco, Umberto Veronesi ed Edoardo Amaldi per la Medicina e le Scienze; in



Il tavolo d'onore del Columbus 2011

RICONOSCIMENTI A

Riportiamo di seguito un brevissimo profilo dei premiati di quest'anno.

Bruno Coppi, ricercatore di fama internazionale deve la sua notorietà alle ricerche in fisica teorica del plasma, fusione e fisica dello spazio. Il progetto "Ignitor", che si rifà al professor Coppi, rappresenta un importante esempio di ricerca in ambito energetico in grado di cambiare gli scenari futuri. Bruno Coppi è da decenni una figura di riferimento nella fisica dei plasmi di laboratorio e di quelli



I PREMIATI

A sinistra
il Salone dei Cinquecento
durante la cerimonia
del Premio Columbus
dello scorso anno

A destra
il Prof. Bruno Coppi,
il Maestro
Roberto Capucci
e "Villa Il Tasso"
sede della Fondazione di
Studi di Storia dell'Arte
"Roberto Longhi"



PREMIO COLUMBUS

quecento verrà ricordato Amerigo Vespucci

Luigi Orlando per l'Industria; in Gino Bartali e Valentina Vezzali per lo Sport.

La cerimonia si svolge, come detto, ogni anno nella splendida cornice del Salone dei 500 in Palazzo Vecchio il 12 ottobre con inizio alle ore 18,00 e l'accesso è libero.

Dopo il saluto delle Autorità verrà tenuta l'Orazione Colombiana, appuntamento culturale che connota di alta levatura scientifica l'evento, e che vede ogni anno come relatori i più insigni studiosi ed ha come argomento non soltanto la figura di Cristoforo Colombo ma anche quella di altri grandi navigatori come Giovanni da Verazzano, Amerigo Vespucci, Giovanni da Empoli, o grandi scienziati come Paolo To-

scanelli Dal Pozzo (matematico e geografo il quale, fra l'altro, insegnò la geometria a Filippo Brunelleschi).

L'argomento di quest'anno, che verrà illustrato dal Chiar.mo Prof. Franco Cardini e concernerà la figura di Amerigo Vespucci, illustre fiorentino della cui nascita ricorre il cinquecentesimo anniversario. Immediatamente dopo avrà luogo la consegna dei riconoscimenti.

Per l'edizione del 2012 verranno premiati il Prof. Bruno Coppi per il settore Scienza, il Maestro Roberto Capucci per il settore Impresa e la Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi per il settore Arte.

TI ALLA SCIENZA, ALL'IMPRESA E ALL'ARTE

spaziali (sia in campo teorico che in quello sperimentale).

Roberto Capucci è una sorta di enfant prodige della moda italiana. Nel 1950 ha fondato la sua casa di moda e già nel 1956, a soli ventisette anni, il grande stilista francese Christian Dior lo definì pubblicamente in un'intervista a Vogue "il miglior creatore della moda italiana". I suoi abiti sono stati indossati da moltissime celebrità e, soprattutto nelle cerimonie, da tante donne dell'alta società

italiana ed europea.

La Fondazione Roberto Longhi ha sede a Firenze nella villa "Il Tasso" dove lo storico dell'arte Roberto Longhi ha abitato fino alla morte con la moglie, la scrittrice Anna Banti. Nel 1971, per opera della moglie, è nata la fondazione Roberto Longhi, con sede nella villa, che cura e rende fruibile la biblioteca, la foto-teca e la collezione d'arte personale di Longhi, da lui destinate nel testamento al "vantaggio delle giovani generazioni".

*di Letizia Cardinale
Presidente Sottocommissione VTT*

Come può fare il mio Club a coinvolgere i suoi soci in modo concreto per un progetto internazionale? Come posso fare nuovi amici? Come posso essere un buon rotariano e al contempo divertirmi ed essere utile? Come posso contribuire a costruire la pace attraverso il servizio?

Il tema del progetto distrettuale VTE 2012-2013, "Post-graduate Interchange", caratterizzerà lo scambio di due

Team tra il Distretto americano 5770, situato nel Sud Ovest Oklahoma, ed il Distretto 2070. Per quattro settimane, tra maggio e giugno 2013, potremo accogliere un gruppo di giovani ricercatori universitari, non rotariani, ed un Team Leader, provenienti da un Paese lontano, e li accompagneremo per un percorso di formazione e conoscenza di tecniche universitarie e di ricerca che caratterizzano gli Atenei dei nostri due Distretti. Ai giovani partecipanti dei due Team sarà favorito lo sviluppo delle capacità professionali e dell'attitudine alla leadership, affinché pos-



L'Oklahoma e il Distretto 2070 sono gemellati tramite uno scambio formativo di giovani ricercatori universitari

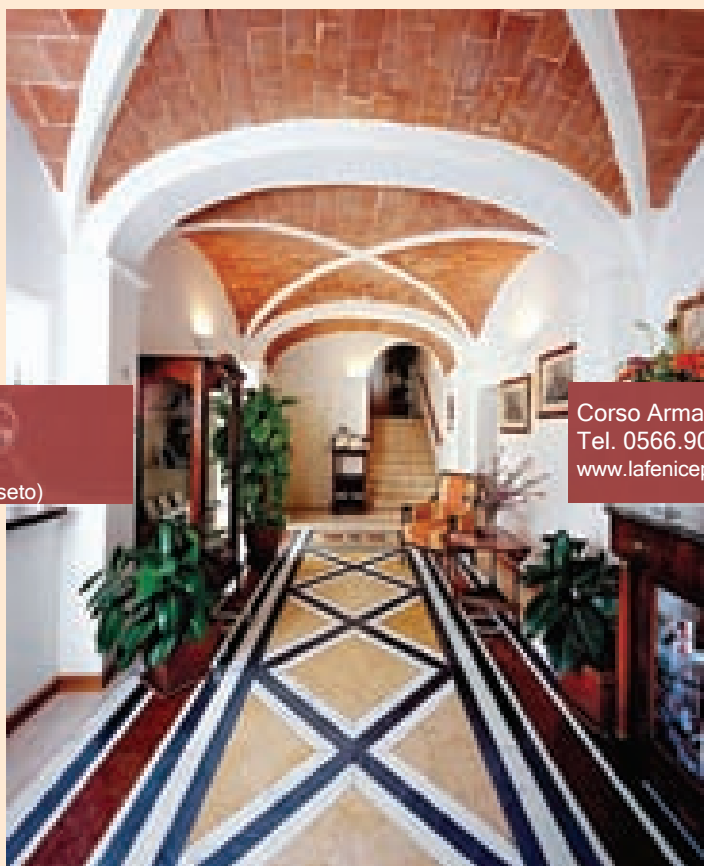
OSPITI DAGLI STATI UNITI

Rimarranno in Italia per 4 settimane

sano dare una risposta ai bisogni della loro comunità e di un mondo del lavoro sempre più globalizzato, contribuendo alla comprensione internazionale tra culture dissimili. Ai Rotariani che ospiteranno ed accompagneranno i giovani ricercatori sarà data la possibilità di aiutare in vari modi i gruppi di studio, i quali, a loro volta sosterranno la missione del Rotary in tutto il mondo, contribuendo così ad agire per la pace attraverso il servizio. Un'opportunità culturale e di lavoro unica che favorirà la crescita personale e professionale di giovani da poco entrati nel mondo del la-

voro, promuovendo al contempo amicizie durature ed una maggiore comprensione tra i popoli. Un'occasione rotariana per dedicarsi all'Azione Internazionale accompagnando giovani professionisti che non hanno ancora completato la loro formazione, offrendo una differente visione della loro attività in un altro Paese e in un'altra cultura.

Come possiamo costruire insieme un service distrettuale di Azione Professionale su scala globale? Non abbandoniamo il GSE, trasformiamolo in VTE. Presidente Sottocommissione VTT.



La Fenice
PARK HOTEL
MASSA MARITTIMA (Grosseto)

Corso Armando Diaz, 63
Tel. 0566.903941 - Fax 0566.904202
www.lafeniceparkhotel.it - info@lafeniceparkhotel.it

Sono undici, in questa annata rotariana, le donne Presidenti di Club nel Distretto 2070. Alle donne Presidenti di Club abbiamo voluto rivolgere tre domande, e continuiamo in questo numero la pubblicazione delle loro risposte.

Le domande poste sono:

1) Secondo te, che cosa porta la donna nel Rotary e che cosa riceve?

2) Cosa c'è di positivo, a tuo avviso, e che cosa invece andrebbe rivisto nel Rotary di oggi?

3) Nella tua annata di presidenza quali sono i principali obiettivi che intendi realizzare?

Pubblichiamo di seguito le risposte, che rivelano come la presenza della donna nel Rotary sia da considerarsi una sorta di "completamento" che porta effetti positivi.

“MIGLIORARE OGNI GIORNO”

Marisa Rossi: “L'amicizia dà gioia e serenità”

*di Marisa Rossi
Presidente del R.C. Forlì*

1) Posso solo rispondere pensando al “perché io sono nel Rotary” non conoscendo le motivazioni di altre donne rotariane. Sono stata contattata da chi in me credeva e sulla base di questa fiducia e amicizia ho accettato. Non volevo deludere chi mi aveva accolto e volevo capire bene cosa era il Rotary e in cosa io potevo rendermi utile. La curiosità e il desiderio di apprendere, ma soprattutto il calore degli amici soci, quelli rotariani nell'anima, mi hanno fatto innamorare del mondo Rotary. Credo nell'amicizia e amo condividere progetti e portarli a compimento per realizzare quel Bene verso il nostro Prossimo di cui parlava P.P.Harris.

Il mio Club è stato costituito nel 1949, ed io ne faccio parte solo dal 2006, la prima donna insieme ad altre tre, ma in questi pochi anni mi sono occupata del bollettino, sono stata Prefetto, Consigliere, Segretario ed ora eccomi Presidente. Mi sono impegnata tanto, ma ho ricevuto di più. La consapevolezza di fare parte di una immensa famiglia impegnata in milioni di service e pronta ad intervenire dove necessita, ma ancora più l'amicizia con i miei soci e con rotariani di altri Club, mi danno gioia e serenità. Non siamo mai “arrivati” ed il bello è che ogni giorno possiamo migliorare il nostro Club, migliorando così anche noi stessi.

2) Il Rotary, come lo ha pensato e costruito Paul Harris, è nobile e perfetto. Se ci sono carenze



Marisa Rossi, Presidente del R.C. Forlì

e lacune sicuramente è colpa nostra, di tutti coloro che non amano il proprio Club, che non partecipano attivamente a ciò che di bello è stato loro donato. Nel Rotary ci sono meravigliosi Presidenti Internazionali, ottimi Governatori, stupendi talenti in milioni di semplici soci. Il Rotary non è astrazione, siamo Noi. Se

ci sono carenze forse dobbiamo cercarle in noi stessi. A me è stata tesa una mano amica ed io l'ho afferrata; ora, in questo mio anno, cercherò di tendere anch'io una mano a chi mi è accanto. Solo così riusciremo a costruire amicizia e famiglia nei Club.

3) Il primo obiettivo è quello di relazionare e condividere con i miei soci i progetti, le notizie distrettuali ed internazionali del Rotary, cercando di coinvolgerli il più possibile. Noi siamo 114 soci, dai trentadue anni ai novantacinque, e cercherò di attingere sostegno e collaborazione da tutti. Oltre la metà saranno coinvolti in Commissioni e Sottocommissioni, ma ci faremo consigliare anche dalla Consulta dei Past President ed i suggerimenti di ogni altro socio saranno ben accetti. Amicizia, affiatamento, condivisione sono alla base del mio pensare. Poi è già stato approvato un nostro District Grant che fornirà un'alimentazione integrativa, per un intero anno scolastico, a 500 bambini Saharawi nel deserto algerino. Premieremo le due migliori Tesi di Laurea della nostra Università. Invieremo almeno tre ragazzi al prossimo RYLA. Avvieremo il nostro consueto Premio per la Solidarietà a valenza biennale. Non

posso anticipare di più, perché tutti i service ed i progetti per questo futuro anno saranno valutati insieme al Consiglio Direttivo e con i Soci, sicuramente non tralascieremo i ragazzi del Rotaract Club Forlì, e cercheremo di essere aperti ad ogni esigenza della nostra città ed oltre.





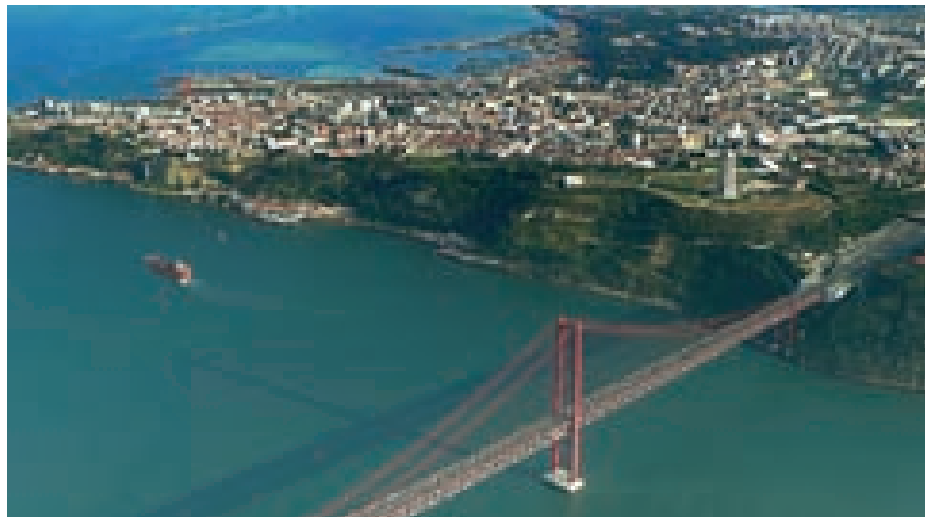
A destra una suggestiva panoramica della città e del suo famoso ponte.

Sotto al titolo:

la Torre di Belem, uno dei simboli più noti di Lisbona.

In basso:

a sinistra una veduta di Sintra; a destra una chiesa di Coimbra



Il Distretto ha già approntato tre offerte di viaggio per coloro che vogliono partecipare a questo evento

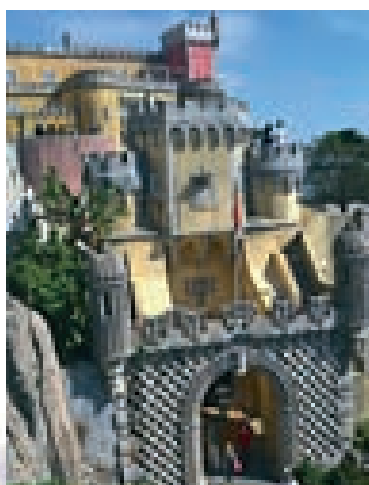
GIUGNO: CONVENTION A LISBONA

Chi vuol conoscere le emozioni di una Convention Internazionale del Rotary ha quest'anno un'occasione da non farsi sfuggire. Sarà infatti Lisbona, romantica capitale del Portogallo, ad ospitare dal 23 al 26 giugno 2013 la Convention che lo scorso anno ha visto ben 103 Rotariani del Distretto 2070 (gli italiani erano in tutto 369) vivere la Convention a Bangkok. Saranno dunque questi i "numeri da battere" a Lisbona, e l'impresa non è di quelle impossibili, vista la vicinanza di quest'anno della sede. Ovviamente a Lisbona i Rotariani potranno, dall'Italia, accedere anche personalmente, provvedendo comunque alla iscrizione ai lavori, che è possibile riempiendo i moduli appositi che si rintracciano anche via internet, ma la Commissione per la Convention del Distretto 2070 ha comunque predisposto ben tre offerte di viaggio che permetteranno non solo di immergersi nell'atmosfera magica della Convention internazionale, ma anche di



partecipare a un viaggio turistico alla scoperta della Spagna e del Portogallo. Già, perché la "soluzione A" propone un viaggio di 13 giorni dal 18 al 30 giugno, con partenza in aereo da Bologna o da Roma e scalo a Madrid. Visita in bus privato della capitale spagnola e una "puntata" a Toledo. Poi trasferimento sempre in pullman a Merida e arrivo a Lisbona, con visita a Sintra (a pagamento). Altre tappe del tour

in Portogallo saranno Coimbra e Fatima, quindi Porto. Il costo di questo viaggio è di 1520 euro a persona, in camera doppia. La "soluzione B" propone un viaggio di 10 giorni dal 18 al 27 giugno, con partenze in aereo da Bologna e Roma e scalo a Madrid. Programma simile alla "soluzione A" fino a Merida, e arrivo a Lisbona il 22 giugno. Nei giorni successivi visita della città ed escursioni facoltative a pagamento a Sintra. Il giorno prima della partenza visita a Fatima e Coimbra. Il costo di questo viaggio è di 1330 euro a persona, in camera doppia. Chi invece voglia solo partecipare alla Convention ha un viaggio ("soluzione C") con partenza da Roma e Bologna e arrivo a Lisbona il giorno 22 giugno, con rientro in aereo il 27 giugno. Sono previste visite di Lisbona ed escursioni (a pagamento) a Sintra. Costo a persona: 905 euro in camera doppia. Per ulteriori informazioni rivolgersi ai membri della Commissione per la Convention.



A CHI CHIEDERE INFORMAZIONI

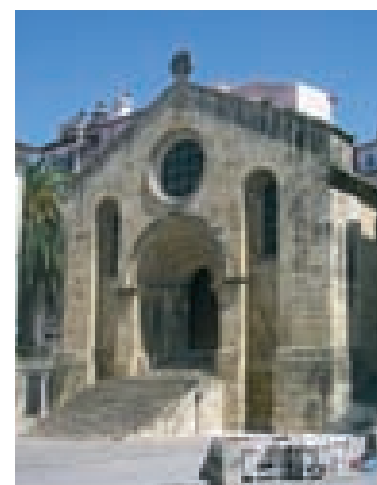
Questi i membri della Commissione del Distretto 2070 per la promozione della Convention Internazionale di Lisbona, ai quali rivolgersi per informazioni e/o iscrizioni:

Sergio Marino (R.C. Castiglione e Colline Pisano-Livornesi), presidente, telefono 0586.898456, fax 0586.897303, cell: 348.3836289, e-mail: rotary@studiomarino.eu oppure studiomarino@studiomarino.eu

Costanza Conti Valiani (R.C. Valdelsa), tel: 0577.937141, cell: 348.3506804, e-mail: c.conti@valdelsa.net

Paolo Polini (R.C. Firenze Certosa), tel: 055.6510697, cell: 335.6869252, e-mail: ppolini@farmaciadibagnoripoli.com

Franco Fabbri (R.C. Forlì), tel: 0543.41951 1, cell: 335.6247171, e-mail: fabbri18@virgilio.it



*Brevi appunti
per un viaggio
nell'arte
dimenticata,
nascosta e
sconosciuta
dell'Emilia
Romagna
e della Toscana*

A destra una panoramica del fantastico Giardino dei Tarocchi che è stato realizzato da Niki de Saint Phalle a Garavicchio (Capalbio)



NON SONO SUFFICIENTI GLI OCCHI PER POTER SALVAGUARDARE

di Franchino Falsetti

*Professore e Critico d'Arte
Rotary Club Bologna Galvani*

Il recente e devastante terremoto che ha colpito alcune province dell'Emilia-Romagna, in particolare la provincia di Modena, in pochi secondi ha spezzato un "modo sereno" di vivere e nello stesso tempo siamo stati coinvolti e partecipi di una immane catastrofe, scoprendo in simultanea: la perdita irrimediabile di opere d'arte, di monumenti ricchi di storia e simbolo di identità culturale, di un certo tempo immobile e sempre "uguale", del senso della sicurezza in campo produttivo, industriale e commerciale, di una certa "superficialità" nel considerare le cose che vivono con noi come *oggetti ereditati*, considerati come immobili arredi urbani più in senso *estetico* e non valutate come *preziose ed uniche testimonianze* d'arte a cui rivolgere la massima attenzione e costante preoccupazione.



Uno scorcio del Mambo di Bologna

Questo triste ed *improvviso* evento naturale ci ha fatto toccare con mano la nostra fragilità, quello stato d'impotenza totale di poter fronteggiare i rovinosi effetti che, difficilmente, si potranno rimediare o, comunque, prevedere di ricomporre le cose come erano da diversi secoli. Non si tratta solo di pensare al patrimonio artistico che è stato come "bombardato" dalla *cieca* Natura, ma ad un sistema di vita, ad un'ideologia che gravitava, fondamentalmente, sulla economia degli investimenti e sulla produzione agro-alimentare-industriale. Le cosiddette risorse preziose di certe realtà di provincia, il motore per l'economia nazionale, la garanzia di un'operosità millenaria.

Le province di Modena, Ferrara e Bologna che sono state, così duramente, colpite dal sisma del 20 maggio 2012 e da altre terrificanti scosse, hanno immediatamente reagito sia per far fronte alle prime necessità di chi ha perduto la casa o la momentanea agibilità, sia per iniziare la triste ricognizione del

“bene culturale comune”, in molti casi severamente danneggiato in altri completamente “sbriolato” per scomparire definitivamente. E sul “bene culturale comune” che fermerò la mia attenzione e le mie considerazioni coinvolgendo, in questo breve percorso, anche la regione Toscana poiché è tra le realtà nazionali di maggiore presenza artistica e di indubbe valorizzazioni progettuali di rilievo, ma tutti omologati per una *cultura turistica*, per creare e ri-creare momenti di *happening* e non di vero incontro e fruizione dell’arte e delle sue varie implicazioni. Una tendenza non esclusiva della regione, ma di una diffusa concezione dell’arte, quella per esempio di natura conservativa, in senso “pubblicitaria”. Un appuntamento da mettere sul “cartellone-CALENDARIO” delle manifestazioni “gastronomiche” per meglio reclamizzare gli eventi del mese o dell’anno in attraenti combinazioni con l’ambiente (adeguatamente attrezzato con varie forme di spettacolarizzazioni) o da stimolanti ed ammiccanti opzioni di natura ricreative: *L’arte per tutta la famiglia!*

La mia non vuole essere una polemica pretestuosa ma una semplice constatazione suggerita anche dalla mia ricorrente esperienza in lungo e in largo per l’Italia.

Se si ri-considerasse l’arte, nella sua ampia accezione, come “bene culturale”, così come, intelligentemente, definiva Andrea Emiliani, un protagonista precursore, negli anni settanta, del cambiamento e rinnovamento istituzionale, già direttore illuminista della *Pinacoteca* di Bologna, forse molte “libere” e “variopinte” teorizzazioni verrebbero superate e si registrerebbe un impegno più intrinseco ai valori che concorrono a definire, più responsabilmente, i contenuti di “nuove politiche dei beni culturali”. Emiliani, infatti, sostiene “che il concetto di *bene artistico e culturale* debba sensatamente individuarsi in connessione diretta con il concetto stesso di *cultura*, è cosa troppo facilmente dimenticata nella tradizione più volentieri umanistica che non antropologica dell’Italia moderna”.

Sono passati oltre trent’anni da questa opportuna valutazione e tante sono ancora le resistenze per raggiungere con consapevolezza e serenità di giudizio che l’arte non è un patrimonio *consumistico* da collocare nel “borsino” delle meraviglie (per rinnovare antichi “campanilismi” e per gli *investimenti* delle grandi occasioni sollecitate dagli inevitabili “anniversari” degli storici artisti o dei grandi “manifesti” culturali e letterari che hanno, soprattutto, segnato le epoche più recenti. L’arte appare sempre più caratterizzata, come “oggetto” di grandi *rassegne – passerelle* di *alta moda* della cultura, contesa dalle varie *cattedrali*, sviluppatasi in questi ultimi vent’anni. Quelle *cattedrali* (musei – biblioteche – accademie di ogni genere . . .) che furono già motivo di accesa e demolitrice invettiva di Tommaso Marinetti che nel suo *Manifesto del futurismo* li definiva “cimiteri” e che negli anni ottanta Umberto Eco in uno suo famoso atto

A destra:
Messa in salvo da parte dei Vigili del Fuoco di opere del Guercino nella Collegiata di Santa Maria Maggiore a Pieve di Cento (“La piccola Bologna)

Sotto:
uno scorcio del Palazzo dei Diamanti a Ferrara

Nell’altra pagina in basso:
una delle opere che si possono ammirare nel “Parco Sculture del Chianti” che si trova tra Firenze e Siena



d’accusa contro i *musei*, ricordava che “ feticizzano , occultano, appiattiscono e uccidono l’informazione con l’abbondanza dell’informazione”. E’ vero che a partire dalla metà degli anni ‘70 le regioni Emilia-Romagna e Toscana sono state tra le prime in Italia ad operare un capovolgimento ed un superamento di certe forme “istituzionali” che trattavano l’arte ed il territorio sotto un mero impegno burocratico-amministrativo (del *censimento* e della *catalogazione*), tralasciando ogni opportuna motivazione culturale che fosse rilevante e finalizzata ad elevare il patrimonio artistico e naturale del nostro Paese e dei rispettivi territori così come avveniva negli altri paesi europei dove da secoli *l’arte è considerata parte integrante del percorso educo-formativo di ogni cittadino*. Prima di esprimere proprio su questo punto alcune opportune considerazioni e proposte, dal momento che l’aspetto pedagogico dell’arte è motivo, molto spesso, delle *mode* d’intrattenimento a sfondo





Da ricordare

Due segnalazioni per i Rotariani del Distretto 2070 che meritano, a nostro avviso, di essere “consigliate” per una visita in questo autunno.

Al Centro Matteucci per l'Arte Moderna di Viareggio (via G. D'Annunzio 28) è in corso fino al 4 novembre una mostra dal titolo “Borrani. Al di là della Macchia (opere celebri e riscoperte)” che rappresenta un vero e proprio evento dell'estate-autunno 2012. Il Centro, che è diretto da Elisabetta Palminteri Matteucci, Rotariana del R.C. Viareggio, è aperto alle visite ogni giorno dalle 15,30 alle 19,30, e il sabato e la domenica anche la mattina dalle 10 alle 13. Per informazioni telefono 0584.430614. Fra Firenze e Siena invece c'è il fantastico “Parco Sculture del Chianti (dove arte e natura si incontrano)” che merita una visita. Si trova in località La Fornace 48/49 a Pievasciata (Siena), tel. 0577.357151. Il Parco fa capo a un carissimo Rotariano del R.C. Siena, Piero Giadrossi, ed è ideale non solo per le visite.

ludico-ricreativo, dove prevalgono le teorie del “fai da te” che non lasciano alcuna traccia non solo sulla formazione ma sulla abilità-capacità o competenza di saper usare il linguaggio artistico nelle sue diverse potenzialità espressive e creative, penso sia opportuno mettere a confronto, seppur in modo esemplificativo, le “finalità” dei due testi legislativi, di indubbia qualità, che specificano le loro intenzioni in materia dei “beni artistici, culturali e naturali”.

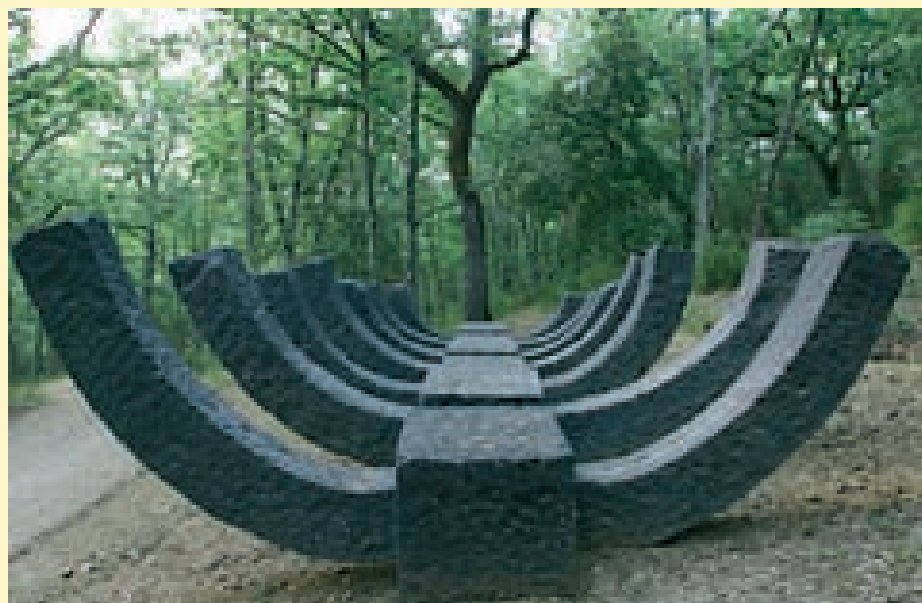
Regione Emilia-Romagna (legge regionale, 10 aprile 1995, n.29): *Riordinamento dell'Istituto dei beni artistici, culturali e naturali*[...] “L'Istituto promuove e svolge attività conoscitiva ed operativa, di indagine e di ricerca, per la valorizzazione ed il restauro del patrimonio storico ed artistico, per la tutela, la valorizzazione e la conservazione dei centri storici, nonché per lo svolgimento di ogni funzione relativa ai beni artistici, culturali e naturali, prestando in tali

dei giovani, della scuola, anche attraverso la promozione di itinerari culturali, come ad esempio vie storiche di interesse europeo quali Via Francigena, Vie Romee, Via dei Cavalleggeri, percorsi storici, culturali e di valorizzazione del paesaggio, e la rievocazione degli eventi rilevanti della storia regionale [...]”. *Leggi*, sicuramente, di grande apertura ed interdisciplinarietà, ben articolate nei passaggi di correlazione tra un “bene culturale” e l'altro, ma funzionali non per la comprensione dei patrimoni pre-esistenti o di nuova progettazione (per esempio : la realizzazione dei *parchi dell'arte contemporanea* e la disseminazione sul territorio delle cosiddette *installazioni* prive di adeguati coinvolgimenti con i residenti “fruitori” sono dei veri corpi estranei in un contesto urbanistico-architettonico-paesaggistico: una negazione tra *reale* e *non-reale* per quanto riguarda il fatto artistico). L'arte, nella sua complessità e differenziazione, è tuttora oggetto di ricerca per compilare schede di descrizione, di informazione, di catalogazione, di informatizzazione, di uso scenografico per *meeting* internazionali, per eventi spettacolari e turistici, come un oggetto di consumo, di mercato con roboanti retoriche pubblicitarie. L'arte un tempo era l'alfabeto per conoscere e per memorizzare le proprie tradizioni ed il proprio agire sociale. Era il riflesso delle immagini familiari come “misura” degli affetti e del divenire del tempo della vita.

campi la propria consulenza alla Regione ed agli Enti locali.[...]

Regione Emilia-Romagna (legge regionale, 15 luglio 2002, n.16): *Norme per il recupero degli edifici storico-artistici e la promozione della qualità architettonica e paesaggistica del territorio.* “La Regione promuove il recupero e la valorizzazione degli edifici e dei luoghi di interesse storico-artistico, il miglioramento della qualità architettonica, e il recupero del valore paesaggistico del territorio anche attraverso l'eliminazione delle opere incongrue nel rispetto della legislazione statale vigente in materia di tutela di beni culturali. In tale ambito la Regione promuove forme di concertazione con il Ministero per i beni e le attività culturali”.

Regione Toscana – Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali (legge regionale, 25 febbraio 2010, n.21) - [...] dai Principi generali (Oggetto e Obiettivi): “ valorizzazione del patrimonio culturale della Toscana, nonché sul territorio, di quello immateriale, conservato negli istituti e luoghi della cultura e difuso in forme e con modalità corrispondenti ai bisogni di conoscenza ed ai linguaggi della contemporaneità,



Nell'arte si rintracciavano principi e modi di educazione e formazione per tutti e tutti rivivevano l'esperienza non suggerita dalla dottrina della Bellezza, ma dal dialogo aperto e vivificante con le immagini. Ecco il senso di questi brevi appunti che non servono per un viaggio turistico dell'arte o nell'arte (volendo fare il verso alla cultura del

grand tour), né tanto meno, per sollecitare indagini nei luoghi ed ambienti in cui si trascurino le opere d'arte o siano in giacenza da decenni negli scantinati di qualche antico borgo o palazzo, sono semplici riflessioni perché insieme al significativo proliferare dell'offerta degli spazi culturali ed espositivi, ci sia una particolare attenzione alla funzione dell'arte e dei linguaggi espressivi e comunicativi in genere (dall'arte alla musica, dal teatro alla cinematografia, dalla fotografia alla video-art....).

L'arte dimenticata, l'arte nascosta, l'arte sconosciuta significa questo: non releghiamo l'arte ad una semplice nozione o nomenclatura disciplinare o in un luogo di culto o in museo a cinque stelle.

Dobbiamo ridare dignità ad un apprendimento, ad una conoscenza che è intrinseca al nostro modo di essere, fa parte della nostra storia, vive con noi dal momento che la incontriamo.

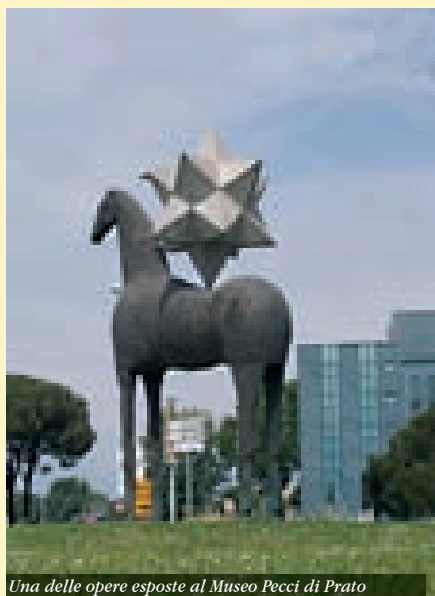
Nella Collegiata di Santa Maria Maggiore di Pieve di Cento (la "piccola Bologna") chi conosceva le opere (fortunatamente salvate) del Guido Reni e del Guercino? Ecco, questo significa *arte dimenticata*, cioè non conosciuta, non valorizzata, non vero patrimonio della nostra educazione e formazione. Quanti sono coloro che abitualmente risiedono in Comuni dove sono nati artisti, architetti, scultori, musicisti, letterati e nessuno ha conoscenza di loro e si vive la propria esistenza nella completa ignoranza dei nostri illustri predecessori, del loro insegnamento e della loro produzione da quella artistica a quella letteraria e scientifica.

E' certamente fondamentale che ci siano i luoghi dell'arte, adeguatamente attrezzati, funzionali e fruibili, ma è altrettanto importante, per non dire essenziale che per poter saper finalizzare i luoghi dell'arte, del sapere e della storia delle civiltà e delle tradizioni non si può solo fare del *turismo informativo*, trasformando il tutto in uno scenario di spettacolarizzazioni con manifestazioni, in generale, all'insegna dell'effimero e dell'estemporaneità.

L'arte come consumo, come oggetto di arredamento, come percorso per rallegrare le *gastronomie* delle "notti bianche".

In questi contesti è difficile far risaltare le eccellenze di molte realtà

pubbliche e private che da anni sono indiscutibili centri di cultura e di produzione di altissima qualità professionale come: il *Mambo* di Bologna, il *Palazzo dei Diamanti* di Ferrara, *Ca' la Ghironda* Museo d'arte classica e moderna (Zola Predosa) Bologna, Museo d'arte di Ravenna (*MART*), Museo e Galleria d'arte comunale di Modena, Galleria d'arte e Museo di Parma, Reggio Emilia, Faenza, Centro l'arte contemporanea *Luigi Pecci* di Prato, I *parchi d'arte*



Una delle opere esposte al Museo Pecci di Prato

contemporanea della Toscana (Firenze - Grosseto - Livorno - Pistoia - Siena...) ed i *parchi d'arte* contemporanea dell'Emilia-Romagna presenti in quasi tutte le province della regione (da Piacenza a Rimini). Questa ricca presenza dell'arte abbinata all'ambiente o ad altri luoghi d'arte (patrimoni architettonici, naturali ed urbanistici) è un indubbio passo avanti nel rendere sempre più permeabili le diverse testimonianze (classiche - moderne e contemporanee), ma nello stesso tempo si rischia il sopravvento dell'elemento mortale: la *consuetudine*. La stessa *consuetudine* che ci rende miopi od indifferenti di fronte a qualunque presenza extra - quotidianità, anzi si verifica il contrario della sindrome di Stendhal: nessuna emozione, nessuna vertigine, nessun svenimento. Tutto è *omologato* e ciò che dovrebbe maggiormente avere risalto od effetto sul nostro

percepire o sul nostro guardare non è colto perché, nel frattempo, è divenuto una *macchia* indistinta di un qualcosa che c'è ma non se ne sente il bisogno, né la curiosità e, quindi, la necessità di conoscerla cioè di decifrarla, interpretarla, renderla viva nella nostra esperienza di ogni giorno. Forse sarebbe opportuno che si facesse notare che l'arte non è semplicemente un fatto creativo-compositivo che correla *materia/espressione/comunicazione*, ma, innanzitutto, è *conoscenza*.

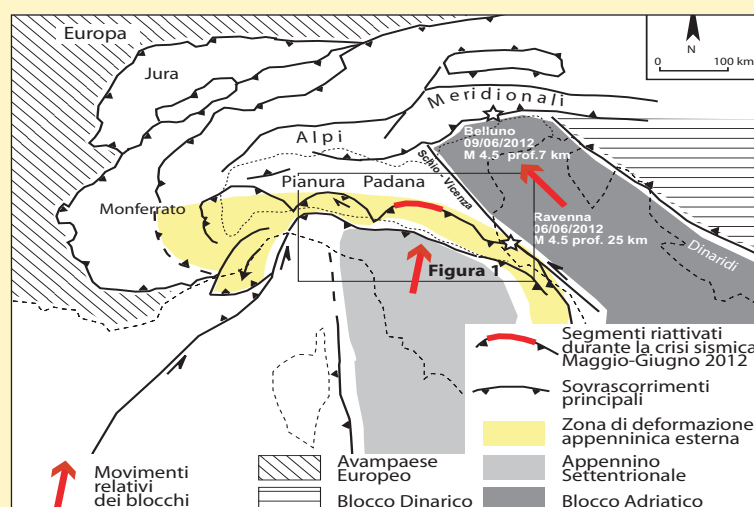
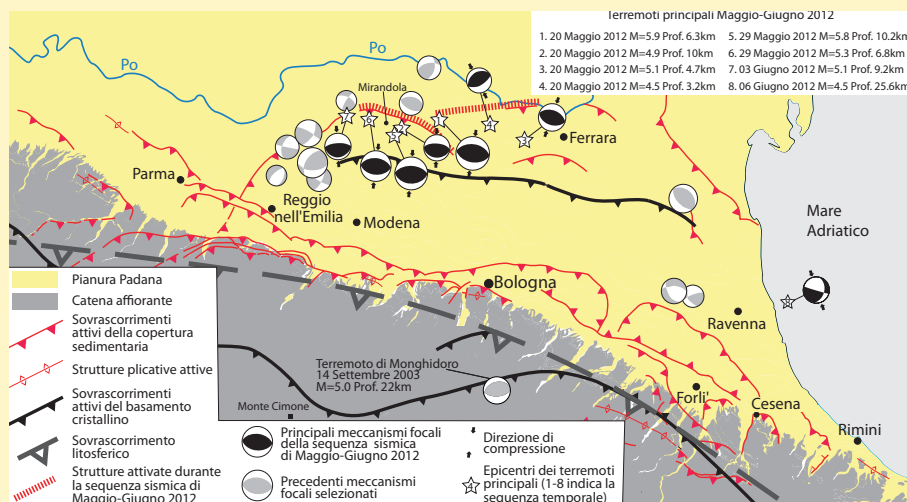
E' un sapere come la musica e le altre "sorelle" (cinema-fotografia-videoart - computerart - mass media) che ha una sua grammatica e un suo codice linguistico. E' importante sottolinearlo, perché potremmo meglio utilizzare gli spazi dell'arte (i contenitori) se saremo preparati, consapevolmente, educati ed istruiti. L'educazione artistica come quella musicale, per esempio, dovrebbe essere insegnata a tutti fin dalla scuola dell'infanzia, portando gli studenti a livelli di capacità interpretative e di fruizione alla pari di altri paesi europei: come la Germania, l'Olanda, la Svezia e l'Inghilterra.

L'arte non come disciplina *optional* o *specializzata* per i professionisti e futuri "artisti", ma come *fatto culturale*, come conoscenza che ha condizionato il pensiero creativo, inventivo e produttivo dell'uomo fin dall'origine dell'umanità. L'augurio sarebbe di favorire nuovi

rapporti con il mondo scolastico e della formazione perché come si impara a leggere, a scrivere e far di conto si possa imparare a scrivere ed a leggere *l'alfabeto dell'arte* e dei linguaggi espressivi non verbali per un ulteriore arricchimento della dotazione degli strumenti del conoscere e del sapere ed una maggiore capacità critica ed interpretativa non solo dell'arte ma della vita. "L'arte è tutto ciò che gli uomini chiamano arte". (Dino Formaggio).



Una delle opere esposte al Museo d'Arte Classica e Moderna "Ca' la Ghironda" di Bologna



Sopra (Figura 1): il sistema delle "pieghe" della Pianura Padana e l'ubicazione dei terremoti con relativi meccanismi focali

Sotto (Figura 2): i movimenti dei blocchi dell'Appennino Settentrionale e dell'Adriatico

I TERREMOTI DELL'EMILIA I SIGNIFICATI E LE CAUSE

di **Mario Boccaletti**
Ordinario di Geologia Strutturale
Università di Firenze

20 maggio 2012 ore 4,40. Una forte scossa di terremoto di magnitudo 5,9, con epicentro a circa 8 Km a NO di Finale Emilia, ha colto nel sonno la popolazione. Nello stesso giorno sono seguite altre tre forti scosse con epicentri rispettivamente vicino a S. Felice sul Panaro, a ovest di Ferrara e a SO di Bondeno. Il 29 maggio due importanti scosse si sono avute vicino a Mirandola. L'effetto di questi eventi è stato devastante, con morti, numerosi feriti e crolli ed anche fuoriuscite di fango per effetto della liquefazione. La terra ha continuato a tremare anche se l'intensità sismica è

andata a ridursi nel tempo. Le analisi svolte dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) hanno portato all'individuazione delle faglie lungo le quali si sono sviluppati i terremoti. Sono due faglie distinte, parallele, lungo le quali il blocco a sud del piano di frattura è sovrascorso sul blocco a nord. Gli studi dei meccanismi focali hanno permesso di individuare la direzione di massima compressione intorno a N-NNE. Queste fratture non hanno raggiunto la superficie ma hanno causato un sollevamento di 10-15 cm del suolo in una area di circa 50 km quadrati. Queste corrispondono a strutture già individuate da tempo nel sottosuolo della Pianura Padana attraverso ricerche geofisiche condotte dall'AGIP. Si tratta di tre grandi

archi di pieghe e sovrascorimenti verso NE formati a partire dal Pliocene, circa 5 milioni di anni fa: l'arco ferrarese-romagnolo, l'arco emiliano e l'arco del Monferrato. Questo sistema rappresenta il fronte sepolto più esterno della catena nord-appenninica. Nella Carta Sismotettonica della Regione Emilia-Romagna alla scala 1:250.000, pubblicata nel 2004 a seguito di un progetto di ricerca in collaborazione fra la Regione, il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Università di Firenze, questo sistema di strutture è considerato attivo con una direzione di massima compressione intorno a N-N10°E e con un tasso di movimento valutato nel Quaternario di circa 0,6-1,5 mm per anno. I dati della sequenza

(continua a pagina 21)



PREVEDERLO NON È POSSIBILE

I calcoli scientifici sulle possibili scosse non offrono certezze

Ogni volta che un terremoto violento colpisce una città facendo danni e vittime c'è sempre qualcuno che dice "l'avevamo previsto". E' stato il caso dell'Aquila del 2009 con le teorie di Giampaolo Giuliani, è stato il caso recente dell'Emilia Romagna quando si è detto che nella riunione della commissione grandi rischi del 4 maggio scorso era stata evidenziata la possibilità che un forte terremoto di magnitudo maggiore di 5.4 potesse colpire il nord Italia.

Le teorie sono molte, gli studi altrettanti, molti si basano sull'attrazione dei corpi celesti come il Sole, la Luna e i Pianeti che secondo Raffaele Bendanti sarebbero in grado di sollecitare le tensioni all'interno della crosta terrestre.

Altri sull'emissione di particolari gas naturali come il Radon che secondo scienziati come il sopraccitato Giuliani aumenterebbero vertiginosamente prima del verificarsi di un terremoto. Ci sono poi studi basati su dati statistici, in particolare dove la frequenza dei terremoti è elevata, ad esempio in California.

Da queste indagini sono nati diversi modelli matematico fisici per la previsione di eventi sismici, almeno 180 modelli diversi, ma mai alcuno di essi ha fornito una previsione esatta. Per previsione esatta intendiamo tempo esatto (almeno il giorno), il luogo esatto (almeno entro 100km di raggio) e l'intensità esatta (in magnitudo) del sisma. Siamo ancora molto lontani dall'ottenere dati così precisi, dati che forse non otterremo mai, però va detto che entro un certo raggio ed entro un certo margine temporale è possibile ottenere con discreta approssimazione un dato ragionevole sulla possibilità che un terremoto si verifichi, parliamo comunque di possibilità, non di certezza!

Per quanto riguarda l'Italia si tratta di un raggio molto ampio, quando si parla di nord Italia ci si riferisce non solo al nord ma ad un'area che va dalla Slovenia alla Liguria fino al Lazio ed il periodo considerato è minimo di 6 mesi. Non si tratta quindi di un

dato sensibile, non è possibile pensare di poter lanciare un allarme terremoto su un'area così estesa per così tanto tempo, per fare poi cosa? Evacuare milioni di persone? Ora si sta parlando di un possibile violento terremoto che potrebbe colpire il sud Italia entro i prossimi mesi o i prossimi due anni.

L'area di previsione è quella che va dalla Sicilia alla Calabria e fino alla Campania ed al Lazio, l'intensità stimata è nell'ordine della magnitudo 7-7.5. Un terremoto violentissimo quindi in grado di distruggere centinaia di paesi, come quello dell'Irpinia del 1980 per intenderci o persino come quello di Reggio e Messina del 1908 che fece più di 100mila morti. Ma dobbiamo crederci? E anche se ci credessimo, cosa potremmo fare? Cambiare casa, cambiare continente sulla base di una "voce" nemmeno troppo scientifica? E poi, tutto per una probabilità?

A prescindere da modelli matematici e strumentazioni sofisticate, sappiamo per indagini storiche e statistiche che eventi sismici di magnitudo elevata come quello di Reggio e Messina si verificano al sud con una cadenza secolare, quindi senza scomodare chissà quali teorie, prendiamo atto che dall'ultimo evento (1908) ad oggi, sono già passati 104 anni e capiamo che ci troviamo statisticamente all'interno di un periodo di "ritorno" di un grande terremoto come quello del 1908. Ma non si tratta di una previsione, solo di un calcolo statistico.

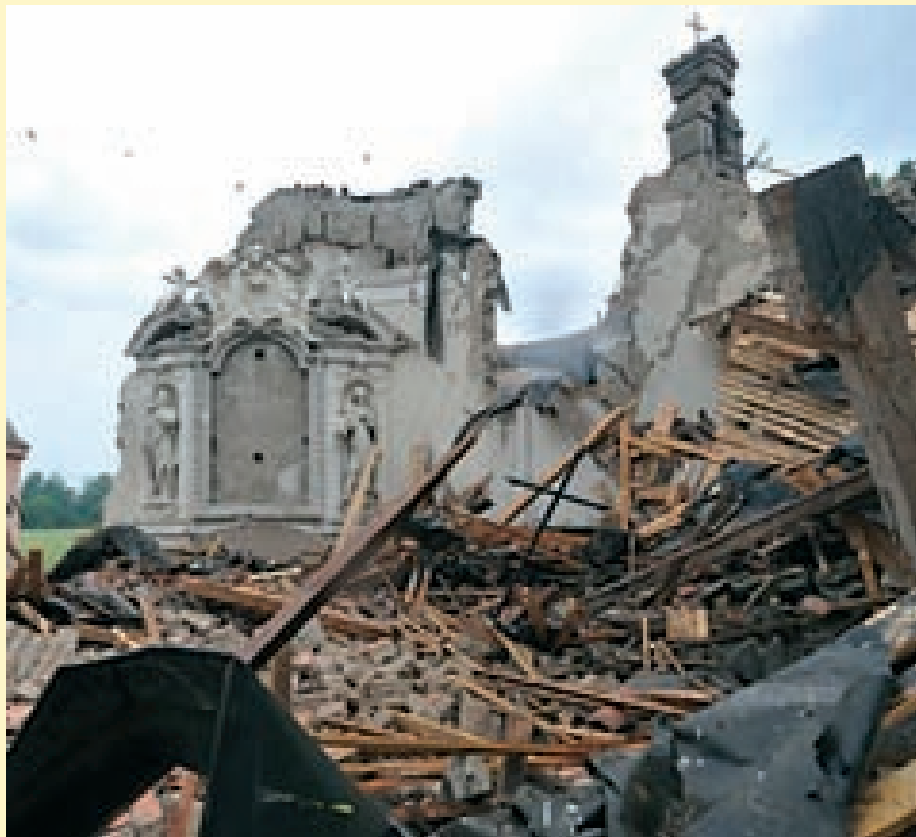
Ed è ancora prevalentemente su calcoli statistici che basiamo certe considerazioni per poi affiancarle a degli studi su base scientifica ma con un risultato modesto e poco affidabile, decisamente inattendibile per allertare delle popolazioni, semmai utile solo per mettere in pre allerta la Protezione Civile, nulla di più. Non è quindi possibile prevedere un terremoto, non in modo sensibile, è possibile solo prevenirlo con la costruzione di edifici a norma, in caso contrario, saremmo ancora vittime della fatalità!

(da "Megamondo", magazine on line del 28 maggio 2012)

(da pagina 19)

sismica di maggio sono in accordo con questo quadro, e indicano i tratti di questo sistema che si sono riattivati (Fig.1). I sovrascorrimenti verso nord e NNE interessano la copertura sedimentaria come è dimostrato dagli ipocentri la cui profondità non supera i 10 km. Tuttavia più internamente, nella catena appenninica, esiste un fronte di accavallamento verso NE che coinvolge il basamento cristallino (crosta continentale) che risulta attivo, come testimoniato dal terremoto di Monghidoro del 14 settembre 2003, con ipocentro a 22 km di profondità. Inoltre, al di sotto della crosta, in piena catena, si ha anche un accavallamento ancora più profondo che coinvolge la litosfera il quale risulta a sua volta attivo, e che ha dato origine al terremoto nel Casentino dell'11 giugno 2012, profondo 70 km, avvenuto nella parte rigida del mantello. In sintesi, tutto il settore settentrionale dell'Appennino è quindi in movimento verso NNE, coinvolgendo la copertura

(continua a pagina 22)



IL SISMA PIÙ VIOLENTO COLPÌ IL CILE NEL 1960



Valdivia, Cile - 22 maggio 1960 - Magnitudo 9,5



Ecuador - 31 gennaio 1906 - Magnitudo 8,8

E' datato 22 maggio 1960 il sisma più violento che si ricordi, ad oggi, nel mondo. A Valdivia, nell'area meridionale del Cile, raggiunse una magnitudo 9,5 e tra l'altro provocò uno tsunami con onde alte più di 25 metri che raggiunsero anche le Hawaii e il Giappone. I morti furono 3.000 e due milioni gli sfollati.

Quattro anni dopo, il 28 marzo 1964, in Alaska, Prince William Sound conobbe la distruzione portata da un terremoto di intensità 9,2 che colpì uno stretto di mare circondato da montagne provocando, anche questo, uno tsunami che raggiunse le coste della California. Più di cento le vittime.

Dopo questi, è stato il terzo per intensità il terremoto che ha sconvolto Sumatra il 26 dicembre 2004, con una magnitudo 9,1. Lo tsunami, come mostrarono le terribili immagini che fecero il giro del mondo, investì tutto l'Oceano Indiano seminando morte e distruzione dalle coste africane al Sud Est asiatico. Il bilancio fu di 200.000 vittime e di decine di migliaia di dispersi.

Altro terremoto devastante (magnitudo 9,0, il quinto per intensità, che si ricordi) porta in Russia, ed è datato 4 novembre 1952. Investì la Kamcatka e provocò uno tsunami che raggiunse diverse località del Pacifico. Della stessa intensità (9,0 di magnitudine)

il sisma che ha colpito il Giappone l'11 marzo 2011, che fu seguito da uno sciame di 40 scosse di magnitudo superiore a 5,0. Diverse migliaia le vittime, milioni di sfollati e danni gravissimi anche a due centrali nucleari.

Il sesto posto, in questa "classifica" di terremoti, è occupato dall'Ecuador, sconvolto il 31 gennaio 1906 da un sisma di magnitudo 8,8. Al largo della costa fra Ecuador e Columbia si registrò una scossa che arrivò a distruggere anche San Francisco determinando diverse centinaia di vittime (dalle 500 alle 1.500 ma la stima esatta non è mai stato possibile farla).

(da pagina 21)

sedimentaria, la sottostante crosta fino al mantello litosferico.

Da un punto di vista più generale, l'Appennino Settentrionale è nato a partire da circa 25 milioni di anni fa come estrusione laterale verso Est e Nordest a seguito del movimento verso Nordovest della placca Africana verso quella Europea. La catena si è formata per migrazione e rotazione antioraria di un sistema di accavallamenti verso Nordest il cui fronte esterno più superficiale ha raggiunto nel Pliocene la Pianura Padana. Tale fronte compressivo costituisce tuttora le strutture sismogenetiche che hanno generato la recente crisi sismica. Attualmente la convergenza verso Nordovest delle due placche, africana ed europea, che avviene con un tasso di movimento di circa 4-8 mm per anno determina una frammentazione di blocchi crostali che si muovono indipendentemente con direzioni diverse (Fig. 2). L'Appennino Settentrionale, trovando difficoltà a ruotare ulteriormente, si muove in direzione N10°E, mentre il



blocco adriatico si muove in direzione Nordovest andando a sottoscorrere sotto i fronti esterni vergenti verso Sud delle Alpi Meridionali. Il terremoto di Ravenna del 6 giugno, profondo 15 Km, e quello superficiale avvenuto tre giorni dopo nel Bellunese, ne sono la testimonianza (Fig.2).

In questo contesto tutta la zona padana è da considerarsi ad alto rischio sismico. Anche se i terremoti non hanno fino ad ora raggiunto valori di magnitudo molto elevati, sono tuttavia superficiali ed interessano un'area dove vi sono grandi e antiche città, e dove vi è una alta concentrazione di insediamenti industriali e aziende agricole, che rappresentano una grande risorsa dell'intero Paese.



A MESSINA LE SCOSSE PIÙ DEVASTANTI

Ecco i terremoti più violenti degli ultimi 105 anni in Italia, prima di quello che ha sconvolto l'Emilia Romagna:

1908 (28 dicembre) Messina e Reggio (magnitudo 7,2): rase al suolo le città di Reggio Calabria e Messina e tutti i villaggi nell'area, causando quasi 100.000 morti.

1915 (13 gennaio) Avezzano, in Abruzzo (magnitudo 6,8): furono distrutte dal sisma Avezzano e tutto il territorio della Marsica. I morti ammontarono a circa 30.000.

1917 (26 aprile) Umbria e Toscana: furono distrutte dal sisma Monterchi, Citerna e Sansepolcro, e furono provocati danni a tutti i centri urbani dell'alta valle del Tevere.

1920 (7 settembre) Garfagnana e Lunigiana, in Toscana (magnitudo 6,5): con epicentro a Fivizzano; provocò 300 morti solo nel Comune che all'epoca contava 18.000 abitanti.

1930 (23 luglio) Irpinia, in Campania (magnitudo 6,7): 1.425 morti.

1968 (15 gennaio) Belice, nella Sicilia occidentale (magnitudo 6): rase al suolo diversi paesi del trapanese; le vittime furono almeno 300.

1976 (6 maggio) Friuli (magnitudo 6,1): Circa 1.000 le vittime.

1979 (19 settembre) Valnerina: il sisma provocò gravi danni a Norcia, Cascia e nelle aree limitrofe provocando diversi morti.

1980 (23 novembre) Irpinia (magnitudo 6,9): devastate diverse zone tra la Campania e la Basilicata, con danni ingentissimi soprattutto nell'area del Vulture. Distrutti numerosi paesi, i morti furono quasi 3.000.

1984 (19 ottobre): Catania con epicentro a Zafferana Etnea. Una vittima, centinaia di sfollati, danni ingenti al Palazzo Municipale e alla Chiesa Madre.

1990 (13 dicembre) Santa Lucia nella Sicilia sud-orientale (magnitudo 5,1) gravi danni ad Augusta e Carlentini con 16 vittime, molti danni nell'area della Val di Noto.

1997 (26 settembre e scosse meno forti nei giorni seguenti) Umbria e Marche (magnitudo 5,6): scosse disastrose ed edifici inagibili nelle zone di Assisi, Colfiorito, Verchiano, Foligno, Sellano, Nocera Umbra, Serravalle di Chienti, Camerino; 11 morti.

2002 (31 ottobre-2 novembre) Molise e Puglia (magnitudo 5,4): San Giuliano di Puglia. Crollata una scuola dove morirono 27 bambini; 30 morti in tutto.

2009 (6 aprile), Abruzzo (magnitudo 5,8): distrutta la città de L'Aquila e numerosi paesi del comprensorio; 287 morti e centinaia di feriti.

2009 (6 aprile) L'Aquila e zone limitrofe (magnitudo 5,9) tra le frazioni di Collimonte e Villagrande, a 8,8 chilometri di profondità. 308 vittime, 1.500 feriti e 65.000 sfollati. Molti edifici crollati, centinaia gravemente danneggiati; il sisma è stato nettamente avvertito in tutto il centro Italia fino a Napoli. La scossa principale è stata seguita da decine di scosse di assestamento.

L'ANNO DI TRANSIZIONE

di Arrigo Rispoli

Presidente Commissione Distrettuale Fondazione Rotary

Siamo entrati nel terzo e ultimo anno del piano pilota di Visione Futura che terminerà il prossimo 30 giugno 2013. Considerati i risultati estremamente positivi raggiunti nel periodo dai 100

Distretti Pilota, il prossimo 1° luglio 2013, Visione Futura sarà implementata da tutti i Distretti del Rotary! L'Anno Rotariano 2012-13 sarà l'anno di transizione verso questo importante obiettivo della nostra Fondazione, vissuto non solo da tutti i Distretti non Pilota, ma anche dai nascituri D-2071 e D-2072, che inizieranno la loro attività dal 1° luglio 2013.

I nuovi Distretti dovranno utilizzare l'anno rotariano in corso come "anno di progettazione" per finalizzare la qualificazione del Distretto ed iniziare la formazione dei Presidenti Eletti, condizioni indispensabili per arrivare alla successiva qualificazione dei Club, alla valutazione dei progetti "District" e alla preparazione dello Spending Plan del District Grant 2013-14 per giungere finalmente al 1° luglio 2013, "anno di realizzazione" del nuovo ciclo triennale di Visione Futura!

Questo è il futuro, ma cosa ha realizzato il nostro Distretto 2070 nell'anno rotariano appena concluso e cosa si appresta a realizzare durante l'anno in corso?.

L'anno rotariano 2011-12 ha visto una grande progettualità, sia District che Global, da parte dei club del nostro Distretto. Abbiamo infatti realizzato e rendicontato 46 progetti del District Grant 25153 per un valore di 476.000 dollari e avviato 20 progetti "Global" per un valore di 762.000 dollari. Il grande impulso rispetto al primo anno di Visione Futura è stato proprio nei Global Grant, dove, grazie a accordi con altri Distretti Pilota, abbiamo realizzato progetti, non solo all'estero ma anche sul



R.C. Cervia Cesenatico - R.C. Hudson: apparecchiature per l'ospedale pediatrico di Eltízalde



Club Area Felsinea - R.C. Villa Adelina: apparecchiature per l'ospedale S.Orsola di Bologna

nostro territorio. Gli accordi di collaborazione si sono sviluppati con i D-4195 e D-4825 dell'Argentina, col D-4570 del

Brasile e col D-3140 dell'India, mettendo le basi per una collaborazione che continuerà anche per l'anno in corso, sempre e quando i club del nostro Distretto diano la loro disponibilità alla realizzazione dei progetti.

Dei 20 progetti avviati, 11 sono già stati finanziati di cui due già rendicontati, quattro sono in dirittura d'arrivo e 5 sono stati abbandonati e considerati dalla Fondazione non ammissibili, in quanto non soddisfacevano i criteri della area focus, e/o della sostenibilità e/o della misurabilità. Lo scorso anno rotariano abbiamo anche finalizzato il District Grant 25983 per l'anno 2012-13, che prevede la realizzazione di 44 progetti sul nostro territorio o all'estero (il dettaglio degli stessi è stato pubblicato sul precedente numero della nostra rivista).

Il mio invito a tutti i Club del Distretto è di poter realizzare un numero di Global Grant almeno pari a quanto fatto nell'anno 2011-12, non solo umanitari, ma anche e soprattutto culturali. Le borse di studio sono sempre stato il "fiore all'occhiello" del D-2070 e sono certo che lo resterà anche nel suo ultimo anno di vita!

Meravigliosa Italia

www.michelangelo realestate.com i'michelangelo real estate immobiliare

il sito per vendere il tuo immobile nel mondo e comprare casa in Italia

di Leonardo de Angelis*Primary Contact del "Beograd Global Grant"*

Dare un sorriso di speranza a tanti bambini che necessitano di trapianto del midollo osseo per poter continuare a vivere, facendo passare ogni anno da 20 a 300 le possibilità di intervento in un Istituto specializzato. Questo sorriso lo ha dato il "Beograd Global Grant", la cui storia è iniziata nell'ottobre 2009 quando, a seguito dell'inclusione del Distretto 2070 fra i 100 distretti "Pilota" della Fondazione Rotary, è stato preso contatto (ndr: da parte dell'autore di questo articolo) con Oliver Lepori, Presidente 2009-2010 del Rotary Club Beograd Centar, anch'esso Club di un Distretto "Pilota", il 2481 (Paesi dell'ex Jugoslavia e Nord della Grecia). È stato convenuto di proporre la realizzazione del "Beograd Global Grant", un Progetto Globale per la fornitura di una macchina per l'analisi del DNA all'Istituto "Dr. Vukan Cupic" di Belgrado, che è l'unico ospedale pediatrico serbo che cura i bambini malati di cancro ed è un punto di riferimento per tutti i bambini malati dei Paesi dell'ex Jugoslavia. Attualmente i medici dell'Istituto effettuano circa 20 trapianti di midollo osseo all'anno. Con l'utilizzo dell'analizzatore di DNA, i medici potranno effettuare oltre 300 analisi all'anno che permetteranno di realizzare molti più trapianti e poi verificare periodicamente lo stato di salute dei piccoli pazienti operati. Le voci principali del progetto sono: fornitura di un analizzatore di DNA, garanzia tipo "casco" per 2 anni (pezzi di ricambio inclusi), fornitura di reagenti chimici per effettuare 600 analisi (300 analisi/anno), collaborazione con l'Unità Ematologica ed Oncologica diretta dal Prof. Andrea Pession presso il Dipartimento Pediatrico dell'Ospedale Universitario Sant'Orsola - Malpighi a Bologna. La collaborazione include la supervisione generale del progetto e la formazione di 2 specialisti serbi presso l'Unità Ematologica ed Oncologica. Il valore totale del progetto è pari a 162.000 dollari, e comprende 157.000 dollari sostenuti dal valore del "Global Grant" e 4.200 dollari per spese non finanziabili dalla Fondazione Rotary, come i viaggi aerei, le differenze di cambio euro/dollaro e imprevisti.

Il grande impegno del R.C. Ravenna

Il R.C. Ravenna ha subito deciso di aderire con grande impegno e Giambattista Chiarini, Presidente 2010-2011 ha preso contatto con i 102 club del Distretto 2070 (Emilia Romagna, San Marino, Toscana), undici dei quali hanno risposto all'appello: Bologna, Bologna Ovest, Bologna Valle del Samoggia, Bologna Valle dell'Idice, Cesena, Faenza, Livorno Mascagni, Lugo, Ravenna Galla Placidia, San Marino, Viareggio Versilia. Il Consiglio Direttivo del R.C. Ravenna con la collaborazione di Domenico Poddie, Presidente 2011-2012, ha quindi messo a disposizione una somma di 13.500 euro, un quarto dei quali



Nelle foto: una delle macchine donate all'Istituto "Dr. Vukan Cupic" (sopra) e alcuni momenti della visita



UNA SPERANZA PER TRE

Donate a Belgrado attrezzature p



sono stati raccolti con una vendita di libri offerti gratuitamente da un socio, mentre Vinicio Ferracci, Governatore nel 2010-2011 del Distretto 2070 e Arrigo Rispoli, Presidente della Commissione Distrettuale Fondazione Rotary, hanno voluto partecipare con grande generosità all'iniziativa mettendo a disposizione del progetto 40.000 dollari sotto forma di FODD (Fondi Distrettuali Designati). Un importo di 16.000 dollari è stato poi versato dal Beograd Centar e da altri 21 club serbi. Da parte sua la Fondazione Rotary ha messo a disposizione 69.000 dollari attraverso il Fondo Mondiale. Per un'attrezzatura così sofisticata e di elevato costo il R.C. Ravenna (International Sponsor) ed il R.C. Beograd Centar (Local Sponsor) hanno deciso di indire una gara internazionale ristretta a 3 riconosciuti produttori di questi macchinari altamente specializzati: uno svizzero, uno americano ed uno tedesco.

Scelta la Applied Biosystems 3500

Nell'aprile 2011, il Prof. Andrea Pession, il Dottor Alfonso Zaccaria, Capo dell'Unità di Ematologia dell'Ospedale di



RECENTO BAMBINI e per combattere il cancro



Ravenna, ed i medici dell'Istituto "Dr. Vukan Cupic" hanno scelto la macchina americana "Applied Biosystems 3500 Genetic Analyzer" fornita dalla Vivogen - Biosistemi Grupa di Zagabria (Croazia), che permette di effettuare 8 analisi contemporaneamente.

Problemi di tipo burocratico

La finalizzazione del progetto però non è stata facile, per motivi non dipendenti dalla volontà dei Club e del Distretto 2070. Il 1° luglio 2011, quando ormai il "Global Grant" era stato valutato molto positivamente anche da un esperto rotariano espressamente coinvolto dalla Fondazione Rotary, l'area del Distretto 2481 è stata suddivisa in due nuovi Distretti, il 2484 (Grecia del Nord) e 2483 (Serbia e Montenegro), e questo ha complicato l'iter del Global Grant che è stato definitivamente approvato soltanto il 6 gennaio 2012.

Tra febbraio e maggio di quest'anno è stato sottoscritto il Contratto di Donazione tra gli "Sponsor", il "Beneficiario" (Istituto "Dr. Vukan Cupic") ed il "Venditore" (Vivogen -

Biosistemi Grupa) e tutti i fondi sono stati versati sul conto corrente bancario "dedicato" del R.C. Ravenna.

Finalmente il 15 giugno una delegazione italiana (Leonardo De Angelis, in rappresentanza dei Club donatori italiani; Giuseppe Castagnoli, Governatore Eletto nell'annata 2013-2014 del costituendo Distretto 2072 in rappresentanza del Distretto 2070) si è recata a Belgrado ed è iniziata una "3 giorni" di incontri e celebrazioni. La cerimonia di consegna ufficiale della macchina si è svolta nel sontuoso salone delle feste del Municipio di Belgrado.

Vladimir Jedzić, Presidente del R.C. Beograd Centar, aperta la riunione, ha dato la parola a Leonardo De Angelis che ha ricordato brevemente la storia del progetto e soprattutto ha messo in evidenza le motivazioni che hanno spinto tanti Rotariani a sostenere generosamente questa iniziativa.

Diplomi ricordo a tutti i Club sponsor

Hanno preso la parola altri ospiti tra i quali Giuseppe Castagnoli e Nikola Obradović, Governatore Eletto del Distretto 2483. Poi Vladimir ha consegnato diplomi ricordo a tutti i Club-sponsor.

Il 16 giugno, su invito di Vesna Baltezarević, Governatore 2011-2012 del Distretto 2483 e di Pavle Vamoser, Presidente della Commissione Distrettuale Fondazione Rotary, il "Beograd Global Grant" è stato presentato anche al Presidente Internazionale Kalian Banerjee in occasione del Presidential Peace Forum della Zona 20B.

La delegazione italiana ha anche partecipato ad una raccolta fondi organizzata dal Rotary Club Beograd Ćukarika in un parco lungo il fiume Sava. Domenica mattina c'è stata una breve intervista a "Prime-time TG" negli studi della TV Nazionale Serba.

Emozionante visita all'Istituto "Dr. Vukan Cupic"

Lunedì mattina la parte più emozionante della missione: la visita all'Istituto "Dr. Vukan Cupic" dove è stato visto finalmente l'Analizzatore di DNA e la tar ga ricordo posta all'ingresso del laboratorio appositamente arredato per effettuare le analisi e l'incontro con la Direttrice del Laboratorio di Genetica e le due dottoresse, Aleksandra Krstic e Marijana Misković, che nel prossimo mese di ottobre perfezioneranno la loro formazione presso l'Unità Ematologica ed Oncologica del Dipartimento Pediatrico dell'Ospedale Universitario Sant'Orsola - Malpighi a Bologna.

A fine incontro, Giuseppe ed io, accompagnati dal Direttore dell'Istituto abbiamo incontrato riservatamente due bambini ai quali abbiamo donato un gagliardetto del R.C. Ravenna. Quando il Direttore ha spiegato loro ed alle loro mamme perché eravamo lì, un timido sorriso ha illuminato i loro visi inizialmente timorosi.

Questa luce di speranza che è apparsa nei loro occhi è stato il più grande ringraziamento al quale si potesse ambire. La trasmettiamo con immensa gratitudine a tutti coloro che hanno partecipato a questa avventura: a Oliver Lepori, a tutti i Rotariani e familiari dei 34 Club donatori italiani e serbi, ai dirigenti succedutisi in questi anni alla testa dei distretti 2070 e 2483, alla Fondazione Rotary che con Visione Futura ci ha permesso di realizzare questo grande progetto!

di Alessio Pedrazzini, Presidente Commissione Volontari

Anche quest'anno diversi amici del nostro sodalizio si sono recati in aree critiche a portare la loro esperienza a beneficio della collettività. I "nostri" volontari distrettuali hanno continuato l'attività dopo che i Governatori Ferracci e Pagliarini, a seguito della decisione del Rotary di chiudere la lista internazionale, hanno istituito una Commissione Distrettuale. L'attività è stata per così dire coordinata e sponsorizzata dal Distretto tramite il R.C. Brescello Tre Ducati relativamente al costo del viaggio che è stato sostenuto al 50%. Alcuni volontari hanno svolto la loro missione tuttavia senza usufruire di questa facilitazione dando la possibilità ad altri di continuare la propria attività. Voglio ricordare le missioni che si sono svolte in quest'anno rotariano e i volontari che vi hanno partecipato. Siamo oltremodo fieri di queste persone che ci rappresentano e che sopportano difficoltà e rischi personali. A loro va un grazie particolare da parte di tutti noi.



TANZANIA

Adriano Cascianini (R.C. Sansepolcro Piero della Francesca) è andato in missione in Tanzania (Village of Hope in Dodoma, Kibawe – Suore della Misericordia di Verona e Kibaigwa – Cappuccini Toscani). Sbarcato a Dar Es Salam assieme ad un amico volontario, Antonio, idraulico tutto fare e con il cuore grande, ha intrapreso il viaggio verso il centro della Tanzania con un'auto di un frate. Ha raggiunto Morogoro, dopo 300 km di fuoristrada, poi è ripartito per altri 300 Km accompagnato da un Padre missionario verso Dodoma, dove sono ospitati 120 bambini orfani di padre e di madre sieropositivi, e dove è stato creato un dispensario, un ambulatorio e un laboratorio. Qui per dieci giorni, collaborando con un giovane medico tanzaniano, ha fatto centinaia di visite e prestazioni ambulatoriali. Poi ha raggiunto un altro villaggio gestito da cinque suore, tre italiane, di età avanzata. La miseria continua a esserci, le malattie anche, i mezzi pochi, le speranze però non mancano. Ha fatto l'ultima sosta a Kibaigwa presso un frate cappuccino, instancabile e costruttore di scuole ed ostelli, frenato solo da un attacco di malaria: padre Fabiano, confratello degli altri tre frati scomparsi tragicamente due mesi fa.

RWANDA

Giuseppe Frizzi (R.C. Valdelsa) ed Eva Frizzi Fossi sono andati in missione in Rwanda. Giuseppe come dentista e sua moglie Eva come pediatra, hanno prestato la loro opera a Rutondè, distretto di Shyongy, relativamente vicino a Kigali. Lì esiste un Centre de Santé del governo ruandese che è punto di riferimento unico per problemi sanitari di un'ampia zona rurale. Ci sono infermieri locali, ma nessun medico. Eva ha visitato moltissimi bambini

I VOLONTARI DEL ROTARY

Hanno compiuto le loro missioni so

che venivano portati dai genitori, spesso a piedi (scalzi) anche percorrendo molti chilometri e le patologie che ha riscontrato erano quasi tutte collegate con le malattie infettive e con la malnutrizione. Giuseppe ha cercato di rendere funzionante un ambulatorio odontoiatrico di primo impiego, usando ferri odontoiatrici che erano stati donati anni fa e mai utilizzati. Ha fatto estrazioni e qualche otturazione semplice. Lo scopo, oltre che lavorare, era però di insegnare a un paio di infermieri a fare almeno le estrazioni. A Rutondè Giuseppe ed Eva hanno anche comperato una mucca da latte con i soldi che gli amici del "Gruppo Toscana 2" avevano affidato loro, ed hanno provveduto a distribuire 1 zappa e 10 bustine di semi alle 10 famiglie seguite dalla casa famiglia.



Adriano Cascianini in Tanzania

SIERRA LEONE

Luigi Benassi (R.C. Parma) e Marta Simonazzi hanno realizzato una missione chirurgica presso l'Holy Spirit Hospital di Makeni, terza città della Sierra Leone (Africa Occidentale). In Sierra Leone l'aspettativa di vita è di 48 anni, ed è elevata la mortalità materna e neonatale. Le specialità di Luigi e Marta sono ginecologia, ostetricia e urologia. Nell'ospedale erano presenti solo due medici: uno con funzione dirigenziale e un altro come anziano chirurgo. L'ospedale di 80 letti è stato realizzato dal Vescovo Missionario Saveriano Gior gio Bi-

guzzi. Come in ogni ospedale africano, i pazienti devono pagare i costi dei farmaci, del materiale chirurgico, degli interventi e provvedere in proprio ai pasti. Quindi la direzione cerca continuamente di ottenere la presenza di équipes straniere che rinun-



Luigi Benassi e Marta Simonazzi sono stati in missione in Sierra Leone



A sinistra
Giuseppe Frizzi ed
Eva Frizzi Fossi
impegnati in un
intervento in Rwanda



A destra
Leonardo Morozzi
scambia il guidoncino
del Club con il Presidente
del R.C. Mukono
in Uganda

RY IMPEGNATI NEL MONDO

sopportando rischi e grandi difficoltà



Caroline Ribi Zappi con due bambini di Panama

ciano ai compensi e portano molto materiale. Nonostante il diffuso ricorso ai rimedi e alle credenze locali, molti pazienti si sono affidati alle cure dei due medici italiani, ringraziandoli con affetto, riconoscenza e ammirazione.



Foto ricordo di Gian Franco Mirri nel Togo

SIERRA LEONE

Gian Franco Mirri (R.C. Imola) si è recato in missione nel Togo per inaugurare un progetto di prevenzione HIV madre-bambino finanziato dai Rotary del Distretto 2070, ed ha consegnato test del farmaco Viramune e latte in polvere. La consegna si è svolta in modo ufficiale, e la cerimonia è stata seguita da tv e giornali locali. C'è stata quindi una riunione del locale Rotary Club nel corso della quale alcuni rotariani del Togo hanno detto che presto intendono venire in Italia in visita.

Come in tutti i Paesi dell'Africa l'Aids rappresenta uno dei mali più radicati. Madri sieropositive fanno nascere bambini sieropositivi fin dalla loro venuta al mondo.

Viene stimato che siano 120.000 le persone che vivono con l'Hiv in questo Paese, e siano almeno 110.000 gli adulti in età superiore ai 15 anni. Di questi circa 67.000 sono donne. Si calcola che i bambini in età inferiore ai 14 anni affetti da

Hiv siano almeno 1.000. Ogni anno muoiono per questa malattia, nel Togo, circa 8.000 persone (fra adulti e bambini), e sono 6.000 gli orfani in età inferiore a 17 anni. Sono cifre impressionanti, che danno misura dell'importanza del progetto finanziato dal Distretto 2070 che Gian Franco Mirri è andato ad inaugurare.

PANAMA

Caroline Ribi Zappi (Rotaract Pisa) è andata in missione a Panama. Per sei mesi ha lavorato per ottenere donazioni di materiali, farmaci, viveri, nonché di disponibilità di tempo da parte di medici ed odontoiatri ed infine ha portato il materiale raccolto dal Rotaract a El Peñon de Veraguas, al bordo della riserva Indigena Ngobe-Bugle, località priva di corrente elettrica, sistemi igienici ed acqua potabile corrente, operando accampati nel cortile di una scuola costruita da una missione. In tre giorni il gruppo di Volontari di cui ha fatto parte Caroline ha ricevuto 1500 pazienti, visitati dai medici ed odontologi, confermando eventuali parassitologie grazie ai tecnici di laboratorio, fornendo eventuali farmaci prescritti. Le donne avevano anche possibilità di fare PAP test, ed i bambini di essere pesati e misurati per verificare il livello di denutrizione. Inoltre sono stati donati abiti, scarpe, vettovagliamenti a lunga durata e latte in polvere. Un'esperienza che ha permesso a Caroline di toccare con mano l'enorme impatto benefico del Rotary nel mondo.

UGANDA

Leonardo Morozzi (R.C. Firenze Brunelleschi), è andato in missione in Uganda nel quadro del progetto Global Grant 25451: School of Agricultural Training Project in Uganda, sponsorizzato dai R.C dell'area Medicea 2, R.C Fiesole, Est e Firenze val di Sieve, oltre che dal Distretto 2070 e dalla R.F., di cui è Club leader il R.C. Firenze Brunelleschi e sponsorizzato dai R.C dell'Area Medicea 2, R.C Fiesole, Firenze Est e Firenze Val di Sieve, oltre che dal Distretto 2070 e dalla R.F. Il progetto prevede l'approvvigionamento di arredi scolastici, la realizzazione di un pozzo, la fornitura di un gruppo elettrogeno e di pannelli solari, computer, stampante e proiettore, nonché di attrezzature e sementa per un importo complessivo di \$ 35.000. L'Uganda, specialmente la regione prossima al lago Vittoria, ove si realizzerà il progetto, è un territorio fertile dove si trova facilmente l'acqua necessaria alle coltivazioni. La realizzazione di una scuola professionale di agricoltura ha lo scopo di impartire le nozioni elementari in modo da avviare processi di produzione di beni alimentari e, successivamente, anche di allevamenti di bestiame a conduzione familiare. Tutto questo per offrire ai meno fortunati una opportunità di crescita.

Il R.C. Reggio Emilia Val di Secchia, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Reggio Emilia e la collaborazione di "Reggio nel Mondo", ha organizzato un evento a scopo benefico a favore dei bambini dell'Orfanotrofio "Arco Iris" in Mozambico a cui verrà donato un pullmino.

Si tratta della vendita, a partire da un prezzo base con aggiudicazione al migliore offerente, di due opere d'arte (una statua ed un quadro) realizzate da famosi artisti reggiani Mario Pavesi ed Emanuele Sferruzza Moszkowicz. Oltre 400 persone hanno preso

parte alla tradizionale festa annuale tenuta presso la residenza dell'artista Mario

Pavesi a Novellara. Occasione caratterizzata da un clima di grande allegria e condivisione. Cristina Cataliotti, Presidente del Club, ha così commentato la giornata: "Abbiamo colto questa duplice opportunità: portare il Rotary a contatto con la gente facendone conoscere le attività e i valori fondanti, e riuscire ad attuare un progetto di solidarietà.

Grazie alla generosità dei presenti, di quanti hanno contribuito con offerte libere e di coloro che hanno acquistato, venendo apposta anche da altre città, le opere messe all'asta dagli artisti reggiani Mario Pavesi ed Emanuele Sferruzza, è stata raccolta una somma consistente, al di sopra delle aspettative, che verrà devoluta per l'acquisto di un pullmino per le bambine che vivono in questa struttura situata nella



Da sinistra: il Sindaco Pemoa, Cataliotti e Santi

periferia di Maputo. Non posso che ringraziare i tanti benefattori che hanno dato prova, nonostante la crisi e le difficoltà economiche, di credere nell'associazionismo a fini umanitari sia sul nostro territorio che fuori.

La presenza di tante persone è stata prova che anche il più piccolo contributo, moltiplicato per un grande numero, può consentire un risultato importante".

Soddisfatto anche il padrone di casa Mario Pavesi che ha aggiunto: "La festa di quest'anno è stata diversa dalle altre: ha assunto un significato

ed una connotazione che le hanno dato maggior valore. Solo facendo del

bene, solo ponendo in campo l'altruismo, si può dare un senso profondo alla vita. In questo modo ho voluto fare qualche cosa per la nostra città, nel ricordo indelebile di mia madre, scomparsa proprio quest'anno".

Il progetto è stato delineato in stretta sinergia con l'Associazione Sportiva Lazio Basket, presieduta da Simone Santi, console onorario del Mozambico a Milano. Il mezzo di trasporto da donare consentirà a questi bimbi sfortunati di rapportarsi, soprattutto ai fini della pratica della pallacanestro, a persone e a contesti diversi da quelli che affrontano giornalmente.

L'obiettivo è di evitare loro un futuro di emarginazione, cui sarebbero di certo destinati, se non inseriti nel sociale.

REGGIO GUARDA AL MOZAMBICO

Un'asta benefica per gli orfani dell'Arco Iris



Lo scultore e pittore Mario Pavesi

UN POZZO PER I BAMBINI DEL CONGO



Stefano Caramelli assieme al Presidente dell'Associazione "La Sordità non ha colore"

Un altro bel service del R.C. Firenze Ovest che ha raccolto e consegnato i fondi necessari alla costruzione e gestione di un pozzo per l'Istituto Florentia, una realizzazione dell'Associazione Fiorentina "La sordità non ha colore" (<http://www.la-sorditanonhacolore.it>) che in Congo, come in altri Paesi sprovvisti delle necessarie strutture, combatte la sordità minorile.

L'Istituto Florentia si trova a Boma, una città della Regione di Bas-Congo all'estremità ovest del Congo, a 110 km dall'Oceano Atlantico. La Repubblica Democratica del Congo, con 60 milioni di abitanti, è uno dei paesi più poveri del mondo (più del 70% della popolazione vive con meno di 1 dollaro al giorno a testa), è appena uscita da 30 anni di dittatura, da 6 anni di guerra ed è del tutto priva d'infrastrutture sociali di base. Su 1 milione di bambini che sopravvivono alla nascita, mille sono sordi e molti lo diventano a causa delle precarie cure mediche. In un Paese da ricostruire, lo Stato presta poca attenzione agli handicappati che si ritrovano spesso abbandonati a se stessi. Ci sono comunque strutture dove i bimbi non udenti imparano a leggere, a scrivere e parlare.

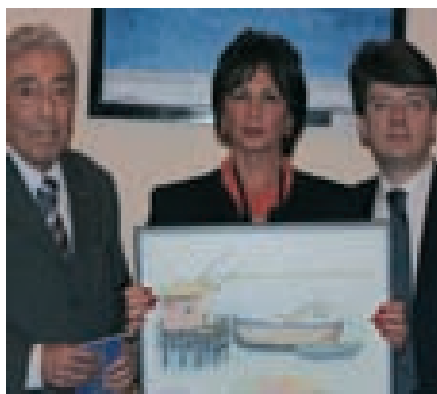
La prima edizione del Premio rotariano "L'Arte per Abbracciare il Mondo" ha raccolto nei saloni della storica Villa Montalto, a Firenze, più di 200 rotariani del R.C. Fiesole, R.C. Firenze, R.C. Firenze Est, R.C. Firenze Sud, R.C. Firenze Nord e R.C. Brunelleschi, che hanno dato vita a questo premio dedicato ad artisti rotariani o parenti di rotariani.

Tanta la partecipazione da parte di tutti, ma una menzione particolare va senz'altro riservata al R.C. Firenze Nord intervenuto con ben 50 soci. Sono state raccolte ben 40 opere di artisti rotariani o parenti di rotariani, donate con generosità sia da artisti già quotati e professionisti, che da semplici "appassionati" o principianti... e persino una bambina, Clarissa Frascchetti, si è cimentata sul tema ("L'Acqua") scelto per questa prima edizione.

Enrico Battisti, Prefetto del R.C. Fiesole, ha presentato i lavori su di un catalogo a disposizione di tutti i convenuti che hanno potuto così valutare le opere messe in mostra nei saloni, anche prima di essere battute all'asta. Prima dell'inizio della serata e della premiazione degli artisti, Orietta Malvisi Moretti, Presidente del R.C. Fiesole capofila del progetto, ha chiesto e ottenuto un minuto di silenzio in memoria delle vittime del terremoto che ha interessato nei mesi scorsi il nostro Paese, ed ha ricordato che l'appello del Governatore Pier Luigi Pagliarini, che ha chiesto aiuto a tutti i Club per i terremotati dell'Emilia, ha avuto una risposta immediata da Villa Montalto, in quanto parte del ricavato dall'asta e dalla lotteria è stato destinato ad un primo ed immediato soccorso di quelle popolazioni ancora sotto shock. Il Governatore 2012-2013 Franco Angotti, presente alla serata, ha premiato, insieme all'Assessore Becattini, il



IL MONDO DELL'ARTE FESTEGGIATO A FIRENZE



prof. Giorgio Cotrozzi del R.C. Fiesole, per la sua opera "In Acque Tranquille". La Soprintendente Cristina Acidini, Eugenio Giani e l'Artista Silvano Campeggi, tutti membri della prestigiosa Giuria, hanno poi premiato Paola Gaspari Bilancioni, del R.C. Firenze, per il suo quadro "Un tuffo nella vita" e il prof. Massimo Ruffilli, del R.C. Firenze Ovest, per la sua opera "Verso il Nuovo Mondo", tre velieri in olio e acrilico.



Giuliana Fresco ha ricevuto il Premio per la sua "Estate", e Filippo Cianfanelli, Assistente del Governatore, ha premiato, nella "sezione fotografia", Vieri Mangani del R.C. Fiesole per le sue opere "Fonte di vita" e "Vetro Liquido". Bravi anche i ragazzi del Rotaract Fiesole, Ioanna, Sara, Costanza ed Alessandro, che

hanno mostrato ai presenti le opere, battute all'asta con simpatia e professionalità da Simonetta Peruzzi del R.C. Firenze. In un'atmosfera smorzata dalle tensioni del terremoto che si è sentito anche a Firenze, gli artisti sono stati i primi protagonisti con la donazione delle loro bellissime opere: segno di una prima vera e concreta risposta di solidarietà e talento.

Il Premio, nato per far conoscere, incontrare e valorizzare gli artisti più o meno famosi appartenenti alla famiglia rotariana, è stato un momento di vera generosità.

In tempi difficili come quelli di oggi, l'appello per l'aiuto ai terremotati ha suscitato in sala più mani alzate del previsto, in una gara di solidarietà per aggiudicare ai migliori offerenti, le opere vendute all'asta. Tre lavori di Leonardo Bigi, del R.C. Mirandola, sono stati battuti all'asta e particolare emozione ha suscitato il carboncino su carta raffigurante proprio uno scorcio della Cappella del Duomo di Mirandola, duramente colpita dalle scosse di terremoto di quei giorni.

Tre tavole di disegni, donate dalla casa editrice Edicolor di Genova, tratte da un libro di favole per bambini, sono state vinte in lotteria. Parte delle opere sono state vinte in lotteria; il primo Premio è stato offerto da Giuseppe Calonaci, del Rotary Club Alta Vald' Elsa. I premi per gli artisti sono stati forniti e disegnati appositamente dalla Bottega Orafa Penko del R.C. Firenze Est.



I 45 ANNI DEL ROTARACT

Dai giovani amicizia, impegno e solidarietà

Enrico Fantini

*Rappresentante Distrettuale
Distretto Rotaract 2070*

Amicizia, impegno e solidarietà: ecco i tre pilastri sui quali il Rotaract fonda la propria forza. Una storia entusiasmante per i nostri Club che coinvolgono e hanno coinvolto tante migliaia di giovani nel mondo e che giungono quest'anno a festeggiare i quarantacinque anni dalla fondazione. Certo pensare di racchiudere in così poche parole il variegatissimo mondo del Rotaract, le diverse sensibilità e le tante attività che si trovano tra i club ed i soci del nostro Distretto Rotaract 2070 diventa davvero arduo. Comunque questi tre sostantivi credo rappresentino bene l'applicazione dei valori del Rotary tra i giovani e soprattutto quell'acronimo tra le parole Rotary e action voluto proprio per definire al meglio il ruolo di noi Rotaractiani nella società.

Queste tre caratteristiche della nostra associazione mi mossero ad accettare da giovanissimo di frequentare il Rotaract e di entrare nel Rotaract Firenze Est nell'ormai lontano 1999. Certamente i Club da allora sono molto cambiati, vi è stato un importante rinnovamento generazionale, la stessa nostra società di riferimento è cambiata: basti pensare che quando mi affacciai al Rotaract, grazie soprattutto all'esempio paterno, vi era ancora la lira, non c'era stato l'attacco alle Torri Gemelle, la situazione economica e politica era diversa.

Oggi dopo oltre 12 anni ho da poco iniziato la più entusiasmante delle avventure Rotaractiane: l'incarico di Rappresentante Distrettuale. Per cercare di svolgere al meglio tale ruolo, soprattutto all'indomani della grande fiducia espressa nei miei riguardi all'IDIRACT a Firenze, ho cercato di ripercorrere quanto il Rotaract mi ha dato in questi anni e cosa potrei fare io per cercare di rendere agli Amici Rotaractiani di Toscana, Emilia Romagna e San Marino qualcosa di tante cose preziose ho avuto. Nel Rotaract ho trovato Amici veri con i quali sono cresciuto come persona, occasioni di formazione culturale, attività di service concreti che mi hanno avvicinato a coloro che maggiormente hanno bisogno,



importanti collaborazioni sia personali che tra Istituzioni, occasioni continue per mettersi alla prova e prendersi delle responsabilità. Insomma una palestra di vita che mi ha portato oggi ad essere la persona che sono... Molti sono quindi i momenti che vorrei e potrei ricordare, ma ancor di più è l'entusiasmo e l'impegno che cerco di portare assieme al Direttivo distrettuale e ai Presidenti di Club tra i Soci per diffondere i valori di Paul Harris: dal servire disinteressato alla gioia dello stare insieme, dalla volontà di crescere a livello culturale e professionale alla voglia di confrontarsi tra noi e con gli altri seguendo una vocazione internazionale del Rotary che arricchisce in particolar modo noi giovani.

L'annata 2012-13, che ha visto circa 300 giovani partecipare all'importante momento formativo dell'IDIRACT a Montecatini lo scorso maggio, si è aperta con la presentazione dei programmi alla presenza del Governatore Professor Angotti ed i festeggiamenti per il passaggio delle consegne a Viareggio lo scorso 16 giugno. Tante le attività proposte che vanno dalla formazione per i Club e le Zone, al viaggio distrettuale a Lisbona per la Convention Internazionale del Rotary, al Congresso con tematica "Sport e Leadership" a Bolo-

gna a novembre, ad un progetto con l'Associazione Prospera sull'accesso al mondo del lavoro, a numerose attività culturali e di valorizzazione delle tradizioni locali come ad esempio la gita a Roma con l'udienza dal Santo Padre e la visita al Parlamento italiano, alle attività sportive come il weekend sulla neve a Cortina dove rinnoviamo il gemellaggio con il Distretto Rotaract 2060.

Una riflessione particolare vorrei fare in merito ai service ridisegnati dopo la sciagura del terremoto che ha colpito ampie zone in Emilia: innanzi tutto continueremo la raccolta fondi "SOS Terremoto Emilia" iniziata al termine dell'annata dal Rappresentante Distrettuale Edoardo Rispoli per poter concretamente dare una mano alle città colpite e cercare di far ripartire i servizi pubblici essenziali; prossimamente individueremo con le Amministrazioni locali dove focalizzare il nostro contributo. Inoltre come Distretto Rotaract seguiremo il tema voluto dal Presidente Internazionale Sakuji Tanaka "Peace through service" attraverso un'opera umanitaria in un territorio difficile soprattutto per i rapporti conflittuali tra religioni: realizzeremo infatti una donazione all'ospedale di Betlemme seguito dall'Ordine dei Cavalieri di Malta. Appoggeremo poi i due service nazionali dei Rotaract: il primo "Donne Gravidanza e Diritti Umani" in Afghanistan con l'UNICEF, un progetto socio sanitario di sostegno alle donne che ha come testimonial Lino Banfi; il secondo "V inciamo insieme", un'opera di sensibilizzazione ai giovani tramite lo sport delle problematiche dei diversamente abili che vedrà con noi la Campionessa Giusy Versace.

Infine l'annata vedrà l'organizzazione del Rotaract Day Nazionale il 12, 13 e 14 aprile a Firenze assieme al Forum Rotary-Rotaract-Interact con i festeggiamenti dei 45 anni dalla fondazione del primo Rotaract. In tale occasione assieme al Distretto Rotary e a tutti i Distretti Rotaract d'Italia ripercorreremo la nascita e il fermento degli anni '60, parleremo delle nostre attività e getteremo lo sguardo sulle prospettive future della nostra associazione.

COME USCIRE DALLA CRISI

A Reggio Emilia incontro con alcune eccellenze dell'economia



Il primo degli incontri organizzati da Fabio Storchi, Presidente 2012-2013 del R.C. Reggio Emilia, è stato con alcune delle eccellenze del mondo economico, imprenditoriale, culturale e finanziario locale: Leonello Guidetti, Direttore di Divisione di Banca Popolare di Verona San Geminiano e San Prospero, Giorgia Iasoni, Presidente regionale dei Giovani di Confindustria, Riccardo Ferretti, Professore di Intermediari finanziari dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, e Camillo Galaverni, noto commercialista reggiano, coordinati dal Presidente Fabio Storchi, si sono confrontati sulle cause delle grave crisi economica e finanziaria che dal 2007 ad oggi

ha inciso profondamente sul tessuto sociale ed imprenditoriale di molti Stati e dell'Italia. Nell'introduzione il Dr. Guidetti ha chiarito che "questa crisi finanziaria ed economica ha colpito duramente anche le banche e, a ricaduta, si è estesa sul tessuto sociale e imprenditoriale andando a incidere negativamente anche sulle famiglie". "Quali sono allora le misure e le azioni - ha chiesto Giorgia Iasoni - per aiutare e sostenere le nostre imprese?" "La territorialità del nostro istituto - ha spiegato Guidetti - e soprattutto un dialogo aperto, basato sulla fiducia reciproca con gli imprenditori". "Ma oggi le banche hanno anche un problema di reputazione - ha aggiunto il Professor Ferretti -

che è scesa ai minimi storici". Perentoria la risposta del Dr. Guidetti che individua un'unica soluzione: "Solo con l'applicazione di una regolamentazione più chiara e stringente sarà possibile governare in modo coerente il mercato". Il Presidente Storchi, a chiusura dell'incontro, ha ringraziato i relatori che hanno esposto con competenza le problematiche a cui i settori di appartenenza sono sottoposti, sollecitando risposte e soluzioni da parte di uno degli Istituti bancari più significativi. "Oggi - ha concluso - le imprese, gli enti e le associazioni devono tornare all'economia reale per ricostruire un vero percorso di crescita, l'unica che può far uscire il nostro Paese e l'Europa dalla crisi".



Tecnologia del congelamento - Metro Roma - Linea C

Costruiamo basi solide e sicure per le grandi opere dell'uomo

Gli arredi dell'Aula Magna storica dell'Università di Siena sono stati restaurati, grazie all'intervento promosso dal Rotary Club Siena Est, e i mobili ottocenteschi disegnati dall'architetto Agostino Fantastici hanno ritrovato il loro elegante aspetto originario. Il restauro è stato presentato lo scorso giugno dal Presidente del R. C. Siena Est Massimo Mazzini, dal Rettore dell'Ateneo Angelo Riccaboni e dallo Storico dell'arte Gianni Mazzoni. Nell'occasione è stata presentata anche una pubblicazione sul-



RESTAURATA A SIENA L'AULA MAGNA STORICA

l'Aula Magna e sul restauro, curata da Martina Dei e intitolata "La Residenza dei Professori di Agostino Fantastici" edita da Betti editore e commissionata dal R. C. Siena Est.

L'Aula Magna al primo piano del palazzo del Rettorato, definita storica per distinguerla da quella molto più grande inaugurata nel 1939 al secondo piano, fu costruita nel 1826 nell'antico refettorio del monastero di San Virgilio. Il Provveditore, carica equivalente all'odierno Rettore, Daniello Berlinghieri, incaricò della

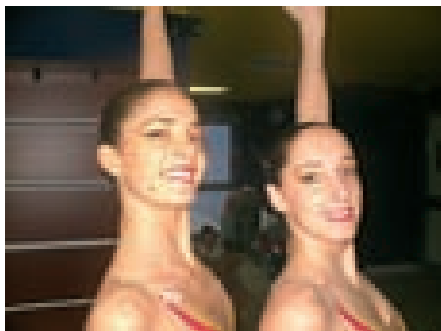
progettazione l'architetto senese Agostino Fantastici, il quale disegnò un'im-

Gli arredi e i mobili ottocenteschi hanno ritrovato il loro elegante aspetto

ponente "residenza" lignea costituita da un postergale di nove elementi e da un banco decorato con una serie di colonette e due leoni intagliati. Pochi anni

dopo la realizzazione, il mobile, definito anche "banco degli esami", fu modificato dalle stesse maestranze che lo avevano costruito e in quest'occasione il fondo, dotato di un nuovo zoccolo ligneo, fu separato dal banco che posava su due gradini dipinti a imitazione del marmo giallo di Siena. Al 1826 risalgono anche gli stucchi che decorano le pareti, modellati dal luganese Pietro Rossi con motivi tratti dalla simbologia massonica come squadra, compasso e la cosiddetta "piramide luminosa". Anche la colloca-

zione del banco, rivolto verso oriente, conferma che l'aula era una sorta di loggia massonica. Trascurata per decenni e spesso usata in modo inappropriato, l'aula, e in particolare il mobile disegnato da Fantastici, era giunto ai nostri giorni in condizioni compromesse. Il restauro, eseguito da Gloria Muzzi e Giovanni Franchi e dal decoratore Giovanni Salto, ha restituito al "banco degli esami" l'aspetto che aveva in passato, quando veniva usato per gli esami di laurea (da cui il nome che gli era stato attribuito).



A sinistra: Elena Tini e Cristina Nicolini che hanno ricevuto il "Premio Marino Belluzzi" per il loro valore nel nuoto sincronizzato

UN PREMIO ALLO SPORT

Il R. C. San Marino ha assegnato il "Premio Marino Belluzzi" alle atlete del nuoto sincronizzato Elena Tini e Cristina Nicolini. Marino Belluzzi è stato un grande rotariano, ha sempre vissuto con passione e partecipazione tutte le attività del Club. Un impegno fatto di gesti concreti e di profonda umanità, gesti come quello di lasciare un fondo con cui si potesse aiutare giovani sammarinesi che, con merito, si stavano distinguendo nelle loro attività.

E' stato così deciso di riconoscere il sacrificio, la fatica e la passione con cui, da anni, queste giovani atlete sammarinesi si stanno dedicando ad uno sport tanto meraviglioso quanto dimenticato dalle luci della ribalta, il nuoto sincronizzato. Le due giovani atlete sono state presentate in una serata rotariana dalla loro allenatrice Elena Naddi e dalla coreografa Simona Chiari.

NATO UN NUOVO ROTARACT



E' stata consegnata la Charta Costitutiva al nuovo Rotaract Parma Farnese. Massimiliano Cantarelli, Presidente del Rotary Parma Farnese, con Pierluigi Pagliarani, Governatore del Distretto 2070, e Mario Baraldi, Past Governatore, hanno consegnato la Charta Costitutiva e la spilla ai 17 soci che hanno fatto il loro ingresso nel mondo Rotaractiano. Erano presenti Guido Abbate e Silvia Manenti, della Commissione Distrettuale Rotaract, Edoardo Rispoli, Rappresentante Distrettuale Rotaract, Alberto Casari, Delegato di Zona, oltre a presidenti e soci degli altri Rotaract Club del Parmense con cui il nuovo club intende collaborare. Sergio Chiari è stato chiamato alla carica di Presidente del nuovo Rotaract Club Parma Farnese, Natalia Conti di Segretario, Lazzaro Rocco Gatti di Tesoriere e Carlotta Trascinelli di Prefetto.



BORSE DI STUDIO AGLI STUDENTI DI L'AQUILA

Consegnate a 4 giovani studenti universitari, tre anni dopo il terremoto

A tre anni dal tragico terremoto il R.C. Pistoia-Montecatini Terme ha voluto far sentire la sua vicinanza alla Città di L'Aquila con la consegna di quattro borse di studio, consegnate dal past-President Tiziano Leporatti, promotore della iniziativa. I quattro studenti premiati, Andrea Paone (ingegneria), Luisana Ferretti (Lettere), Verdiana Di Pietro (Medicina) e Patrizia Passi (psicologia), sono stati presentati al Club, durante la serata di premiazione, dai professori Dante Di Galeota, Fabio Redi, Maria Grazia Cifone e Fernanda Amicarelli.

Il Presidente del Rotary Club L'Aquila, Ruggero Ruggeri, ha sottolineato che "nel Dna del Rotary c'è attenzione per i giovani, che sono il futuro, con il riconoscimento del merito, che è una regola fondamentale alla base della valorizzazione delle professionalità che sono parte fondamentale dell'anima della nostra Associazione". Ospiti della serata anche il Governatore del Distretto di L'Aquila, Francesco Ottaviano, e il Presidente della Provincia, Antonio Del Corvo, che ha ringraziato sentitamente il Rotary Club Pistoia-Montecatini Terme "per la generosità dimostrata nei confronti degli studenti di L'Aquila e per la sensibilità verso questa città, duramente colpita dal sisma del 6 aprile 2009".



NAVACCHIO, AMBULANZA ALLA MISERICORDIA

E' stata consegnata lo scorso mese di giugno alla Veneranda Misericordia di Navacchio l'autoambulanza che è stata donata dal Rotary Club Pisa Pacinotti. La cerimonia, semplice e toccante, ha visto la presenza di numerosi soci del Club pisano, oltre al Sindaco della cittadina ed ai responsabili della Misericor-

dia. L'automezzo donato alla Misericordia è stato benedetto dal parroco con l'applauso di numerosissimi cittadini che hanno voluto partecipare a questo significativo momento ed hanno dimostrato con un prolungato applauso di apprezzare l'iniziativa del Rotary a favore di tutta la comunità.

CONVEGNO A SASSUOLO

NUOVE FRONTIERE DELLA MEDICINA

La telemedicina intesa come applicazione delle tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni alla scienza medica. E' stato questo il tema di un importante interclub che ha visto riuniti nel Salone dei Cocchieri, a Sassuolo, i rappresentanti dei Club Rotary di Sassuolo (or ganizzatore dell'evento), Frignano, Modena, Modena Muratori, Mirandola, Carpi, Vignola e Castelvetro Terra dei Rangoni.

Le relazioni sono state svolte dal Primario di cardiologia dell'Ospedale Sant'Orsola, Vittorio Costa, e dall'ingegnere informatico Vasco Borghi, VP per l'Italia della Did (innovation design) di Miami e managing director Bsoff Design. Numerosi i presenti, fra i quali numerosi primari medici, ospedalieri, farmacisti e pubblici amministratori, a dimostrazione dell'interesse dell'argomento. E' stato evidenziato come grazie alla telematica si rendano disponibili risorse mediche sia di base che specialistiche a pazienti che non possono accedere direttamente ai servizi sanitari per vari motivi. Infatti l'impiego di sistemi di telecomunicazione avanzati rende possibile la trasmissione a distanza di informazioni mediche del paziente alla struttura sanitaria e viceversa consentendo il controllo extra ospedaliero dei pazienti affetti da patologie gravi.

“TEMPIO DI SERA”

In 600 hanno risposto all'invito del Rotary



Oltre 600 persone, un successo incredibile e forse inaspettato. "Tempio di Sera", l'iniziativa voluta dal R.C. Rimini Riviera e dedicata alla città, tesa a far conoscere meglio la Cattedrale di Rimini, ha centrato pienamente l'obiettivo: alle 21 il colpo d'occhio era eccezionale ed è stato necessario ricorrere a un magazzino per portare le sedie necessarie a far accomodare le persone. L'armoniosa bellezza del Tempio Malatestiano risalta nelle luci serali e nella quiete delle ore notturne, ed ha veramente affascinato chi era presente. In via eccezionale è stato anche possibile ammirare – con una visita guidata - gli spazi interni, grazie alla disponibilità della Diocesi di Rimini. Alla relazione della storica dell'arte Michela Cesarini si è aggiunta la musica proposta da un Quartetto d'Archi dell'Istituto Musicale "Giovanni Lettimi" composto da Caterina Boldrini e Federico Meozzi (violino), Marica Casadei (viola) e Stefano Voce (violoncello) che ha reso indimenticabile la serata.

R.C. REGGIO EMILIA VAL DI SECCHIA

UN CORSO PER STRANIERI

Il corso di alfabetizzazione di lingua italiana finanziato dal R.C. Reggio Emilia Val di Secchia è stato frequentato quest'anno sia da persone arrivate di recente in Italia (corso di primo livello) che da chi è venuto già da alcuni anni ma mostrava ancora carenze di lingua. Non si è trattato comunque solo di alfabetizzare, ma di favorire invece l'integrazione con gli altri alunni, sottolineando l'importanza del rispetto dei doveri e la conoscenza delle norme dello Stato Italiano. Come docenti è stato deciso di utilizzare i professori di istituti cittadini e, nello sviluppo dei corsi, si è cercato di ottimizzare le risorse economiche a disposizione. Una iniziativa che si è rivolta non solo ad aiutare i giovani stranieri che frequentano le scuole superiori in Italia e che necessitano di avere una maggiore padronanza della lingua per non avere handicap nel loro percorso scolastico, ma che ha mirato anche a far entrare gli stranieri nei "meccanismi" della vita e delle norme che regolano la società in Italia.

DEFIBRILLATORE

A conclusione dell'annata del Presidente prof. Segré il R.C. Bologna Ovest Guglielmo Marconi ha consegnato alla dottoressa Raffaella Pannuti, Presidente di ANT, un defibrillatore destinato all'Associazione stessa, come deliberato dal Consiglio Direttivo, per ricordare la cara amica Prof.ssa Elisabetta Traversa Covazzi recentemente scomparsa. La Dottoressa Pannuti ha ringraziato per l'importante iniziativa ed ha ricordato che l'ANT, nata proprio a Bologna, il prossimo anno compirà 35 anni.

EROGAZIONI

Il R.C. Riccione Cattolica, in una apposita serata, ha finito di erogare le somme raccolte dalle Signore a favore degli Enti no profit del territorio (Cooperativa sociale Ca' Santino che cura i ragazzi autistici con l'ipoterapia, Comunità Papa Giovanni XXIII, Missione in Venezuela di Padre Aldo di Montegridolfo) ed ha consegnato gli opuscoli in varie lingue realizzati dal Club per l'alfabetizzazione degli extracomunitari alle Caritas di Riccione e di Cattolica.



UNA NUOVA AMBULANZA A CASCINA

Il R.C. Cascina, nell'ottica di collaborazione con le associazioni dei territori di Cascina, Calci e Vicopisano, ha contribuito all'acquisto di un nuovo mezzo ambulanza, il Land Rover Defender, della Misericordia di Calci. Il mezzo è adibito ad ambulanza, e per questo potrà intervenire in caso di emergenza medica 118 in tutti quei luoghi dei nostri monti che fino ad oggi risultavano inaccessibili con le normali ambulanze in dotazione. Ma oltre a questo, è stata data notevole importanza anche all'allestimento interno, in quanto il mezzo potrà essere utilizzato anche per tutti quei trasporti sociali (non di emergenza) in tutti i punti del paese difficilmente raggiungibili. Un fattore senza ombra di dubbio importante per tutti gli abitanti di quei luoghi che generalmente vedono fermarsi le ambulanze a decine di metri da casa perché non riescono a passare sotto un arco o attraverso una strada troppo stretta..



I MIGLIORI LAUREATI ALL'ALMA MATER STUDIORUM

Consegnato anche il Premio "Fulvio Garofalo" a due giovani urologi

Nell'Aula Magna "M.T.Chiantore" del Sant'Orsola, nel corso di un Interclub del Gruppo Felsineo, cerimonia per il Premio Rotary per le Facoltà dell'Università di Bologna "Guido Paolucci" assegnato ai migliori laureati nell'anno accademico 2010/11 per le 11 Scuole dell'Alma Mater Studiorum, Università di Bologna e per la prima edizione del Premio "Fulvio Garofalo". Dopo un breve saluto, in particolare alla Signora Rosetta, consorte del Prof. Paolucci, l'Assistente del Governatore, Lucio Montone, ha dato la parola al Magnifico Rettore dell'Università di Bologna, Prof. Ivano Dionigi, al Governatore del Distretto 2070, Ing. Pier Luigi Pagliarani e al Governatore eletto del Distretto 2072, Dott. Giuseppe Castagnoli. Da parte di tutti è stato ricordato come sia importante un'iniziativa che punti al merito e premi i giovani. Il Prof. Mario Lima, in rappresentanza del Direttore Generale del "S.Orsola", Dr. Venturi, ha rivolto un caloroso saluto agli intervenuti ed è poi

intervenuto l'Avv. Claudio Pezzi che ha parlato delle Borse di Studio della Rotary Foundation.

Il Dott. Marco Garofalo, socio del R.C. Bologna, ha nell'occasione consegnato un premio a due medici in formazione specialistica presso la Clinica Urologica dell'Università di Bologna, in ricordo del padre, Dott. Fulvio Garofalo. A riceverli sono stati due giovani medici urologi, il Dott. Alessandro Baccos ed il Dott. Cristian Pultrone. Questi i premiati per l'anno accademico 2010/2011: Martina Badessa (Giurisprudenza); Enrico Cantoni (Economia); Giorgia Gozzi (Agraria e Veterinaria); Silvia Martini (Medicina e Chirurgia); Maddalena Pinelli (Lingue); Michela Portaluri (Biotecnologia, Farmacia e Discipline Motorie); Giulia Pozzi (Psicologia e Formazione); Elena Scardovi (Scienze); Simone Tazzioli (Lettere e Conservazione dei Beni Culturali); Benedetta Ventura (Scienze Politiche e Sociologiche); Vincenzo Zambianchi (Ingegneria e Architettura).

A IMOLA 200 STUDENTI "INCONTRANO" L'UNIVERSITÀ

Circa 200 gli studenti delle Scuole Medie superiori del comprensorio imolese, in Palazzo Sersanti, hanno partecipato alla VII edizione di "L'Università di Bologna incontra", iniziativa organizzata dal R.C. Imola in collaborazione con Università di Bologna e Fondazione della Cassa di Risparmio di Imola. La sessione dedicata alle offerte formative



Da sinistra: Silverio Scardovi, Sergio Santi, Paola Monari, Angela Montanari e Luca Monti

dei sei corsi di laurea attivati a Imola, coordinata dalla responsabile della sede imolese prof.ssa Patrizia Tassinari (Facoltà di Agraria) coadiuvata dalla prof.ssa Maria Pia Fantini (Facoltà di Medicina e Chirurgia) e dal prof. Ferruccio Poli (Facoltà di Farmacia) è stata pre-

ceduta da una "tavola rotonda" sul suggestivo tema "...carpe diem... l'attimo fuggente", coordinata dalla prof.ssa Angela Montanari, Preside della Facoltà di Scienze Statistiche dell'Università di Bologna, e introdotta dalla brillante relazione del prof. Fabrizio Fabbri

dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, che ha reso comprensibili le caratteristiche delle particelle elementari sub-nucleari. La prof.ssa Ornella Montanari ha poi trattato di letteratura greca, latina e contemporanea, mentre il prof. Corelli Grappadelli ha parlato di clorofilla e di coltivazioni arboree. Infine la prof.ssa Cristina Bragaglia, docente di Filmologia, ha parlato del celebre film di Peter Weir.

Si è trattato di una iniziativa accolta con grande interesse negli ambienti delle scuole medie superiori dell'area imolese, come d'altra parte interesse era stato manifestato nelle precedenti edizioni della iniziativa del Rotary.



Due concerti dell'edizione 2011 di "Autunno in Musica" a Grosseto: a sinistra nella Cattedrale di San Lorenzo e a destra nella Chiesa di San Francesco

TORNA A GROSSETO L'AUTUNNO IN MUSICA

Portare il Rotary nella città e la città al Rotary. Tra i modi migliori c'è la musica. Tornano dunque, a Grosseto, i "Concerti dell'Autunno Rotariano", ed il R.C. Grosseto, memore degli ampi consensi che l'iniziativa ha avuto nella prima edizione, ha deciso di ripeterla, grazie alla organizzazione del Maestro Antonio Di Cristofano, socio del Club grossetano, proponendo nel 2012 quattro appuntamenti, uno per ogni venerdì di ottobre.

Il primo vedrà impegnato, venerdì 5 ottobre alle ore 19, nella Cattedrale di San Lorenzo, lo stesso Maestro Di Cristofano, al pianoforte, ed il "Quintetto d'Archi Città

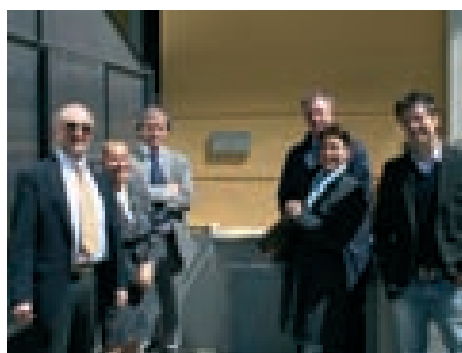
di Grosseto" che proporranno delle "Impurità Mozartiane": il "Concerto n. 14 in Mib maggiore per pianoforte e quintetto d'archi K449" e il "Requiem in re minore K. 626 (versione per quintetto d'archi)". Il Maestro Antonio Di Cristofano, conosciuto in tutto il mondo, si è esibito in recital e con orchestre presso prestigiose Istituzioni italiane ed all'estero. Il "Quintetto" è formato da Claudio Cavaliere, Debora Andolina, Massimo Merone, Laura Bianchi e Andrea Granai. **Venerdì 12 ottobre alle ore 19** nel salone della Camera di Commercio, secondo concerto, che vedrà impegnato il pianista Diego Benocci, su musiche di Bach, Beethoven,

Prokofiev e Chopin. Diego Benocci ha partecipato a numerosi concorsi pianistici nazionali e internazionali riportando molti primi premi. **Venerdì 19 ottobre alle ore 19, nella Chiesa di San Pietro**, è invece in programma il concerto del chitarrista Alessandro Benedettelli, con musiche di Mertz, José, Sor, Granados e Llobet.

Infine venerdì 26 ottobre alle ore 19, nella Chiesa di San Francesco, concluderà i Concerti Rotariani dell'Autunno il giovane pianista coreano Kim Taegil, vincitore Premio Pianistico Internazionale Scriabin 2012, che interpreterà musiche di Mozart, Chopin, Scriabin e Liszt.

NOTE MERAVIGLIOSE CONTRO L'AUTISMO

La bella musica è spesso capace di commuovere e di suscitare forti emozioni e può, in certe occasioni, diventare veicolo di solidarietà. Così è accaduto in occasione del concerto svoltosi al Teatro Farnese di Parma e promosso dal R.C. Parma Farnese.



Protagonisti assoluti della serata 4 straordinarie violiniste della filarmonica "Arturo Toscanini" e la musica di Giuseppe Verdi, il tutto ambientato nel Teatro Farnese messo a disposizione per l'occasione (prima volta in assoluto) dalla Sovrintendenza ai Beni Artistici e Storici della città. L'intero incasso ricavato in

quella magica serata (10.000 euro al netto delle spese) è stato devoluto al Centro per l'Autismo ed in particolare finalizzato all'acquisizione di giochi ed arredi ma, in particolare, di una serra, luogo di svago e di crescita in un percorso sensoriale educativo per i piccoli ospiti del Centro. Alla presenza di numerosi soci del Club, dei genitori dei bambini autistici e dei

rappresentanti delle Istituzioni cittadine, il prof. Rizzolatti, scienziato di fama mondiale, capofila della ricerca sui "neuroni specchio" ha ufficialmente ringraziato il Rotary Club Parma Farnese per la donazione, valorizzando lo sforzo del Club, dei genitori e degli altri attori dell'iniziativa quali il Comune e l'Azienda Sanitaria Locale.





*Il legno è un materiale
leggero, flessibile, riciclabile,
innovabile, sicuro.*

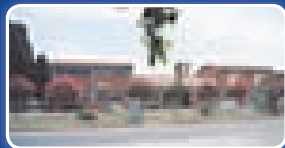
Renzo Piano • Architetto

legnami e semilavorati
strutture
coperture
porte
parquet
nautica
vernici

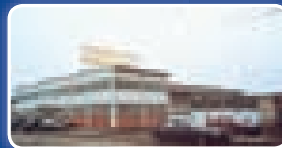
MARIO s.r.l.
GENNARI
LEGNAMI COMPENSATI E AFFINI

58100 Grosseto
Via Aurelia Nord, 174
tel. 0564 451135 r.a.
fax 0564 456666
www.gennarimario.it
gennari@gennarimario.it

Formificio Romagnolo



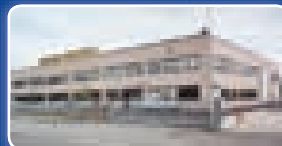
50010 Badia a Settimo (FI) Via Pisana, 541/D Loc. La Pieve
Tel. 055/722011 - Fax 055/7220176 -
e-mail: formrolo.fi@formificioromagnolo.com



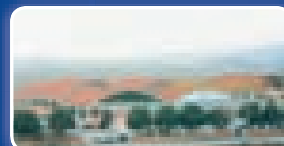
20090 Trezzano sul Naviglio (MI) Via Ludovico Ariosto, 48
Tel. 02/48468800 - 4452786 - 4456097 - Fax 02/4456097 -
e-mail: formrolo.mi@formificioromagnolo.com



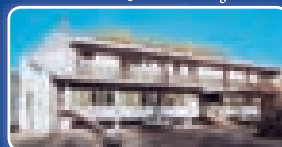
25028 Verolanuova (BS) Via Circonvallazione, 39
Tel. 030/932698 - 9920320 - Fax 030/9920320 -
e-mail: formrolo.bs@formificioromagnolo.com



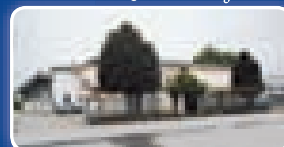
31040 Volpago del Montello (TV) Via Livenza, 8
Tel. 0423/870023 - Fax 0423/620155 -
e-mail: formrolo.tv@formificioromagnolo.com



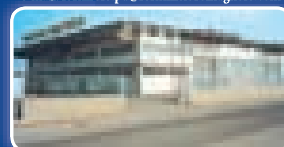
62012 Civitanova Marche (MC) Via Sonnino, 35
Tel. 0733/82511 - Fax 0733/825132 -
e-mail: formrolo.mc@formificioromagnolo.com



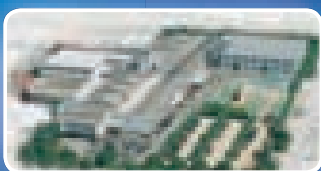
37012 Bussolengo (VR) Crocione Strada Statale, 11
Tel. 045/6702012 - Fax 045/6766276 -
e-mail: formrolo.vr@formificioromagnolo.com



35010 Perarolo di Vigonza (PD) Via Julia, 13
Tel. 049/8930740 - 8930815 - Fax 049/8930815 -
e-mail: formrolo.pd@formificioromagnolo.com



51015 Monsummano Terme (PT) Via del Risorgimento, 822
Tel. 0572/952594 - 952860 - Fax 0572/952860 -
e-mail: formrolo.pt@formificioromagnolo.com



47122 Forlì (FC) Via A. Dragoni, 43/45
Tel. 0543/732111 - Fax 0543/732146 -
e-mail: formrolo@formificioromagnolo.com
www.formificioromagnolo.com